Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 120

Mercoledì 20 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8 80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 0-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Tutte le coste dello stretto di Kerch occupate dalle truppe germaniche e romene

Tre armate rosse sono state annientate nella tremenda e rapida battaglia di attacco e di inseguimento

I vincitori hanno catturato: 149 mila 256 prigionieri, 1133 cannoni, 372 lanciabombe, 258 carri armati, 3814 autoveicoli, parecchie migliaia di cavalli e sterminati quantitativi di armi leggere e materiale vario

L'Aviazione del Reich ha efficacemente collaborato al successo abbattendo 223 apparecchi ed affondando 16 navi trasporto e 21 battelli costieri del nemico

BOLLETTINO N. 717

Reparto nemico catturato a sud est di El Mechili

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica, alcune grosse pattuglie avversarie sono state respinte da elementi corazzati avanzati; altre dal nutrito fuoco delle artiglierie. Un reparto nemico, al comando di un ufficiale, è stato catturato a sud-est di El Mechili.

Batterie contraeree di nostre grandi unità hanno abbattuto due velivoli inglesi.

Automezzi nemici sono stati efficacemente mitragliati da aerei in ricognizione nella zona desertica.

In combattimenti svoltisi nel cielo di Malta la caccia tedesca ha distrutto quattro «Spitfire». Un altro apparecchio del tipo «Bristol Blenheim», impegnato in aspro duello da un ricognitore della R. Marina, precipitava in mare ad oriente dell'isola. Un nostro aeroplano è andato perduto.

Continua la lotta nella zona di Kharcov

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

La distruzione completa degli ultimi resti nemici nella penisola di Kerch sta per essere ultimata.

Nel settore di Kharcov sono stati respinti altri attacchi condotti con grosse forze dal nemico. In tali operazioni sono stati distrutti ieri altri 80 carri armati nemici. Inoltre sono stati posti fuori combattimento, ad opera dell'Aviazione, 31 carri armati ed oltre 600 veicoli di ogni genere. In tale modo il numero delle perdite nemiche in carri armati dall'inizio del combattimento nel settore di Kharcov si eleva a 447.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte est hanno avuto successo attacchi locali tedeschi. Nelle retrovie del settore centrale è stata annientata una grossa banda bolscevica.

In Lapponia le truppe tedesche hanno conseguito notevoli progressi dopo aspri combattimenti in zone boscose. Contrattacchi nemici sono stati respinti.

Nelle acque della penisola di Cola un grosso mercantile è stato colpito da bombe e danneggiato così gravemente che si può contare sulla sua perdita.

Gli attacchi aerei su Murmansk hanno causato notevoli devastazioni nella zona del porto. In combattimenti aerei i russi hanno perduto 45 aeroplani tra i quali 13 «Hurricane».

Nell'Africa settentrionale formazioni tedesche di aerei da combattimento hanno efficacemente bombardato attendamenti e baraccamenti britannici nel settore di Tobruch e la ferrovia desertica presso la ridotta Capuzzo. Nel cielo di Malta caccia tedeschi ed italiani hanno abbattuto in scontri aerei 5 apparecchi britannici.

Nella costa meridionale dell'Inghilterra aerei leggeri da combattimento hanno efficacemente bombardato di giorno obiettivi militari delle città portuali di Brighton e Deal. Sono state osservate esplosioni negli impianti ferroviari ed industriali.

Sul fronte della Carelia orientale della zona di Lohai truppe finno-tedesche, mantenendo l'agganciamento con l'avversario, hanno continuato a combattere in fraterna efficace collaborazione sostenute dalla potente azione delle artiglierie, dei carri armati e degli «Stukas». Parecchi altri capisaldi compresi in un vasto territorio, invano disperatamente conteso palmo a palmo dai sovietici, sono così caduti nelle mani dei finno-tedeschi i quali, organizzando quindi rapidamente le posizioni conquistate hanno inesorabilmente frustrato successivi accanitissimi reiterati contrattacchi dei nemici infliggendo loro sanguinose perdite. Si è accertato che il 17 corrente i sovietici hanno perduto in tale settore oltre 600 morti.

Su Rukajaervi la caccia finnica ha abbattuto un nuovo bombardiere sovietico del tipo «Pe)».

Come informa il rapporto del Quartier Generale finnico: «Nella zona occidentale del fronte dell'istmo careliano è stato respinto, infliggendo imprecisate sanguinose perdite, un attacco di un reparto sovietico giunto fin sotto le posizioni finniche approfittando della fittissima nebbia e sostenuto da artiglierie. In tale settore le artiglierie finniche hanno continuato un efficacissimo fuoco contro fortini e ricoveri di truppe, comandi di unità, osservatori di artiglieria, nonchè reparti di genieri che lavorano alle fortificazioni, riducendo al silenzio parecchie batterie.

Sul fronte dell'Aunus i sovietici hanno rinnovato gli attacchi ad est della centrale idroelettrica del Savaeri venendo sempre ricacciati. Più ad est attacchi sovietici, sostenuti da artiglieria, sono stati neutralizzati da concentramenti di fuoco delle artiglierie finniche che hanno inflitto gravi perdite.

A quanto si apprende da fonte militare germanica i sovietici hanno tentato anche ieri sul fronte di Kerch, di rompere l'accerchiamento sferrando disperati attacchi che sono falliti con gravi sanguinose perdite per il nemico. Nel pomeriggio del 17 corrente le truppe germaniche e romene, dopo aver ricacciato il nemico oltre le sue posizioni, sono passate a violenti contrattacchi appoggiate dal fuoco concentrato delle artiglierie. I reparti accerchiati hanno subito nuove disastrose perdite. Sul fronte del Donez i tedeschi hanno respinto tutte le azioni offensive tentate dal nemico passando spesso al contrattacco. Il numero dei carri armati sovietici distrutti o immobilizzati in questo settore negli ultimi giorni è salito notevolmente.

L'*Agenzia ufficiosa germanica* apprende i seguenti particolari sulla presa della città di Kerch. Ai combattimenti svoltisi nella città e nel porto di Kerch ha partecipato, come sempre in maniera particolarmente efficace anche l'artiglieria contraerea. Nei pressi immediati della città un gruppo di artiglieria contraerea presidia con la fanteria una collina conquistata d'assalto. Improvvisamente una salve di proiettili fischia sopra le teste dei tedeschi, mentre a breve distanza le mitragliatrici nemiche aprono un fuoco d'inferno.

Urlando come ossessi i bolscevichi saltano fuori dalle loro trincee e si lanciano all'attacco. Gli artiglieri li lasciano avvicinare nel crepuscolo fino a circa 30 metri ed aprono quindi il fuoco da tutte le batterie. Le granate fanno strage sui sovietici avanzanti che, completamente ubriachi di sangue, si lanciano contro la parete micidiale di fuoco.

Vuoti spaventosi vengono prodotti tra le file nemiche. Le ondate successive sono costrette letteralmente a scavalcare i cadaveri dei compagni caduti ed a guazzare nel loro sangue. I corpi dei caduti si accatastano e formano barriera, ma le micidiali granate dei cannoni antiaerei tedeschi sfondano anche tali barriere umane e colpiscono le ondate successive attaccanti. I tedeschi non spostano di un palmo e continuano a sparare finchè l'attacco nemico fallisce.

Il mattino seguente lo stesso gruppo di artiglieria contraerea appoggia l'ingresso della fanteria nella città.

I leggeri ma potentissimi pezzi dell'artiglieria vengono portati lungo le strade, rasenti alle case, e si piazzano improvvisamente il gruppo viene fatto segno ad una violenta sparatoria proveniente da un crocicchio. Gli antiaerei entrano immediatamente in azione e spazzano i nidi di tiratori e mitraglieri che si nascondono nelle case del crocevia. Colonne di fuoco e di polvere denotano che i colpi sono giunti a segno ed infatti il fuoco nemico cessa istantaneamente. Rovine e larghi squarci denotano il posto dove fino poco prima i bolscevichi accanitamente tentavano resistere.

Il gruppo procede in direzione del porto. A destra e a sinistra di un canale va avanti un cannoncino antiaereo; segue la fanteria. All'angolo di una strada si incontra violenta resistenza. Per rispondere al fuoco, il pezzo antiaereo deve attraversare un punto dove si concentra il fuoco nemico proveniente da varie direzioni. L'operazione di spostamento è estremamente difficile ma riesce. I cannonieri, con uno sforzo sovrumano, attaccati al pezzo, riescono a compiere il miracolo. La potenza straordinaria delle granate domina nuovamente la critica situazione.

Con le mani alzate, i bolscevichi escono dalle loro tane, buttano le armi e col volto congestionato dall'angoscia e dallo spavento mormorano delle parole incomprensibili. Un'ora dopo anche il porto di Kerch è in mano dei tedeschi.

Il bilancio conclusivo

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche dirama il seguente bollettino straordinario:

In Crimea truppe germaniche e romene, al comando supremo del colonnello generale von Manstein, nell'inseguimento del nemico battuto, hanno raggiunto lo stretto di Kerch in tutta la sua larghezza. Le ultime teste di ponte poderosamente fortificate da ambo i lati della città di Kerch sono state espugnate nel corso della giornata di oggi dopo violentissima resistenza.

La battaglia di attacco e di inseguimento, ora conclusasi, ha portato all'annientamento di tre Armate sovietiche con 17 Divisioni fucilieri, tre Brigate fucilieri, due Divisioni di cavalleria e quattro Brigate corazzate. Oltre a perdite sanguinosissime l'avversario ha lasciato in nostre mani 149 mila 256 prigionieri, 1133 cannoni, 372 lanciabombe, 258 carri armati, 3814 autoveicoli, parecchie migliaia di cavalli nonchè sterminate quantità di armi leggere e di armamento.

Soltanto piccoli reparti nemici hanno potuto raggiungere l'opposta costa dello stretto.

A questo eccezionale successo hanno preso parte preminenti poderose formazioni aeree al comando del colonnello generale Loeher e del barone von Richthofen. Con instancabile impegno esse hanno appoggiato i combattimenti delle truppe terrestri, hanno contribuito alla distruzione del nemico in fuga e si sono battute con l'Aviazione avversaria. In duelli aerei l'avversario ha perduti 323 apparecchi.

Nelle acque della penisola sono state affondate 16 navi per complessive 13 mila 600 tonnellate, una nave dragamine e 21 piccoli battelli costieri. Dieci altre navi di medio tonnellaggio sono state gravemente danneggiate a colpi di bombe.

L'avversario gettatosi attraverso lo stretto di Kerch, ha quindi subito altre gravi perdite.

Il Duce presiede il Comitato interministeriale per gli approvvigionamenti

ROMA, 19.

Oggi alle ore 17 si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

La riunione, che ha avuto termine alle ore 19, sarà ripresa domani alle ore 17.

Quadrante

Gli Stati Uniti hanno dunque sospeso tutte le costruzioni di nuove fabbriche che non potranno entrare in funzione prima del 1943 e tale disposizione viene giustificata da parte governativa come uno stimolo destinato ad aumentare la produzione del 1942 evitando dispersioni di materiale e di forze lavorative.

La giustificazione non regge. E come tutte le cose americane anche il progetto sugli aiuti destinati agli alleati finisce per diventare una «americanata».

Quando fu tracciato il programma di armamenti e di aiuti, furono lanciate attraverso la radio e la stampa cifre, enormi cifre. Naturalmente per poter raggiungere il livello denunciato da quelle cifre bisognava pur premettere che l'attrezzatura industriale fosse in grado di produrre, vogliamo cioè dire che il numero degli stabilimenti doveva essere tale da soddisfare e portare a termine il progetto rooseveltiano.

Ora se si impedisce la costruzione di nuove fabbriche significa che quelle cifre erano soltanto un pallone gonfiato.

Andavamo ripetendo da tempo che i programmi americani erano destinati a rimanere scritti sulla carta. L'odierna disposizione riconferma la nostra tesi e l'avvalora in quanto gli americani non dispongono di tutte quelle materie prime, provenienti dal Pacifico e non sono nemmeno in grado di soddisfare le esigenze dell'industria per quanto riguarda la mano d'opera specializzata perchè un operaio non si improvvisa così come non si improvvisano carri, aeroplani e cannoni.

Gli stessi ambienti industriali americani riconoscono che il piano progettato da Roosevelt è stato tracciato con eccessiva incertezza per cui gli Stati Uniti non sono in grado di mantenere totalmente gli impegni assunti di fronte agli alleati.

Il pallone dunque si sgonfia e scopre il bluff intorno al quale, come per tutte le cose americane, la pubblicità aveva lavorato di fantasia.

Il pallone si sgonfia e denuncia che gli americani avvertono i sintomi del fallimento.

Montatura, dunque, a meno che Roosevelt non giochi al suo popolo un altro tiro. Allo scopo di spremerlo sempre più, egli potrebbe anche agitare in questo momento la tesi che entro il 1942 l'Inghilterra possa essere sconfitta, per cui ritiene opportuno arrestare il ritmo della trasformazione industriale, agli effetti della produzione bellica e prepararla ad invadere, in un tempo successivo, i mercati europei ed ex britannici con i manufatti statunitensi.

Comunque stiano le cose sta di fatto che la turlupinatura statunitense verso i propri alleati si va palesando ogni giorno di più.

La stella del Cunningham è tramontata in Inghilterra.

Churchill, dopo avere mandato a casa i primi due capi, cioè l'aereo ed il terrestre, ha silurato anche il navarca.

Questo siluramento è una testimonianza eloquente degli scacchi che la Marina britannica ha subito nel Mediterraneo. Le stesse dichiarazioni dell'Ammiraglio inglese ne sono piena conferma.

Al momento in cui fu sferrata l'offensiva di Auchilenck, la flotta britannica aveva il compito di collaborare con le forze terrestri e di ostacolare i nostri rifornimenti, destinati ad alimentare il potere di resistenza delle nostre armate.

In questa fase, come si ricorderà, l'Inghilterra ha perduto circa 200 mila tonnellate di navi da guerra mentre i nostri mezzi navali d'assalto con la loro azione nella rada di Alessandria mettevano fuori combattimento due corazzate e cioè la «Queen Elizabeth» e la «Valiant».

Le forze navali britanniche all'inizio dell'offensiva ammontavano a diverse unità stazionanti a Gibilterra, una Divisione da battaglia ad Alessandria, un numero imponente di incrociatori di vario tipo, portaerei, sommergibili, caccia e navi minori appoggiate dalla Raf. Tutte queste forze erano agli ordini dell'ammiraglio Cunningham che disponeva anche di basi navali ben munite.

La nostra Marina, in cooperazione con l'Aviazione, ha inflitto a Cunningham scacchi che sono noti. E naturalmente Churchill, che in certo qual modo voleva ripagarsi dell'umiliazione, ha silurato l'ammiraglio comandante della flotta.

Magra consolazione. A questi siluri noi preferiamo quelli che nel Mediterraneo hanno schiacciato ed umiliato la potenza navale britannica.

Gli Stati Uniti occuperanno parte del territorio panamense

GINEVRA, 19

Notizie da Washington affermano che, secondo un accordo recentemente concluso fra gli Stati Uniti e la repubblica del Panama, le forze armate degli Stati Uniti occuperanno alcune zone nel territorio panamense.

Il siluramento di Cunningham

L'ammiraglio era convinto dell'impotenza navale inglese nel Mediterraneo

TANGERI, 19.

Secondo notizie dall'Inghilterra, il siluramento dell'ammiraglio Cunningham ha suscitato viva impressione negli ambienti della piazzaforte dove l'ex comandante delle forze navali inglesi nel Mediterraneo contava numerose amicizie.

L'allontanamento dell'ammiraglio dal suo posto era però in certo qual modo previsto poichè sapevasi da qualche tempo che tra lui e Churchill erano sorti dissapori circa l'impiego delle rimanenti forze navali nel Mediterraneo. Londra pretendeva che Cunningham facesse qualche cosa per tentare di salvare almeno il prestigio della Marina inglese, cosa che l'ammiraglio riteneva impossibile date le forze aero-navali italiane che minacciano sempre più gravemente le rotte del Mediterraneo.

In altri termini Cunningham intendeva evitare alla Marina altri sacrifici suggeriti dalla strategia di Churchill.

Lo spirito di iniziativa, di abilità manovriera e il valore delle forze navali italiane consigliavano prudenza anche perchè dinanzi ai ripetuti insuccessi inglesi di questi ultimi tempi gli equipaggi della flotta britannica apparivano piuttosto scossi e sfiduciati.

Altro motivo di dissenso tra Londra e il silurato ammiraglio pare debba ricercarsi nel fatto che Washington avrebbe preteso affidare la direzione delle operazioni nel Mediterraneo ad un ammiraglio americano, cosa alla quale Churchill avrebbe aderito sia pure a malincuore, ma a cui Cunningham si sarebbe ribellato, sostenuto in ciò da molti ufficiali come lui offesi nell'amor proprio personale e nazionale. Infine si afferma che il provvedimento di Churchill contro Cunningham sia anche dovuto al fatto che l'ammiraglio ora silurato avrebbe francamente espresso idee piuttosto pessimistiche circa la sorte di Malta e di Gibilterra.

Nel suo messaggio di addio alla flotta, l'ammiraglio conferma in pieno che la Gran Bretagna ha perso il controllo del Mediterraneo. Preferendo guardare, piuttosto che a tale realtà del presente, a un ipotetico avvenire, l'ammiraglio Cunnigham così si esprime: i nostri impegni, che abbracciano tutto il mondo, non ci permettono al momento attuale di disporre di quelle grandi forze che vorremmo per portare la guerra nel campo nemico. Ciò non durerà sempre ed io penso al giorno in cui la flotta del Mediterraneo spazzerà il mare e ristabilirà il nostro secolare controllo in questa via marittima.

La medaglia d'oro a due eroici Caduti

Altre ricompense al V. M.

ROMA, 19.

Sono state concesse le seguenti medaglie d'oro al V. M. (alla memoria).

Capitano Cavalieri Antonio, comandante di compagnia: «*Marconista di alta capacità professionale e di ardente spirito militare, già distintosi in precedenti azioni di guerra, recatosi ad ispezionare una stazione radio, dislocata in prima linea, veniva completamente circondato da soverchianti forze avversarie. Invitato ad arrendersi, rifiutava sdegnosamente e impugnando il fucile mitragliatore si lanciava contro il nemico trascinando con la parola e con l'esempio il minuscolo nucleo di marconisti e di carabinieri. Colpito alla gola, chiudeva gloriosamente la sua giovane esistenza intensamente vissuta al servizio della Patria con fede animatrice di ardito e volontario di guerra.* — A.O.I. 2 luglio 1941-XIX».

Lanciere Notte Alfredo di Antonio, nato a Marchiugnodegna (Campobasso), reggimento lancieri Milano. «*In due giornate di aspri combattimenti, primo tra i lancieri appiedati, si lanciava più volte all'assalto contro munite posizioni. Colpito a morte, continuava ad incitare i compagni a proseguire nella lotta ad oltranza. Prima di spirare, con uno sforzo sovrumano, riusciva a vergare il suo testamento spirituale, scrivendo col suo sangue su una cartolina del reggimento: «Caduto per la Patria», riaffermava col suo gesto l'eroismo e la dedizione del soldato italiano alla Patria.* — Osterni Vogel (fronte greco), 10-11 aprile 1941-XIX».

Sono state concesse per operazioni di guerra le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglia d'argento «alla memoria» sottotenente Piccolo Giuseppe, 41° regg. Fanteria; sott. ten. De Woelf Gabrio, reggimento Fanteria «Milano».

Sono state concesse, per operazioni di guerra sul fronte greco ed in Africa orientale italiana, le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglie d'argento (a viventi): ten. col. Pellerani Stefano, 13° regg. Fanteria; magg. Candia Domenico, 49° regg. artiglieria D.F.; capitano Morricone Alfredo, 13° regg. Fanteria; ten. Scirè Francesco, 17° regg. Fanteria; sott. ten. Leotti Autonino, 4° regg. Fanteria.



BURRASCA AI COMUNI

Churchill non si fa vivo e Attlee manifesta una "sobria„ fiducia

ROMA, 19

L'apertura dell'odierna seduta della Camera dei Comuni, con la quale si inizia il dibattito sulla situazione bellica, è stata tempestosa.

Vari deputati hanno infatti vivamente protestato per l'assenza di Churchill affermando apertamente che il Primo Ministro dovrebbe essere presente nel momento in cui il Paese, attraverso le interpellanze dei deputati, desidera essere messo al corrente della situazione e sentire le giustificazioni che il Governo dovrebbe fornire per spiegare l'attuale stato di cose. Attlee, che anche oggi sostituisce Churchill, ha fatto quindi una vaga esposizione della situazione, e, accennando alla Birmania che rappresenta oggi il problema più scottante e di maggiore attualità, ha dichiarato che non è ancora sicuro se Churchill sarà in grado di fare prossimamente un'ampia dichiarazione in proposito. Noi facciamo tutto il possibile — ha proseguito Attlee — per rinforzare la nostra posizione nelle Indie.

Non è però ancora chiaro se il Giappone attaccherà l'India o l'Australia. Benchè la battaglia del Mare dei Coralli abbia costituito un ostacolo per la realizzazione dei piani nipponici, il pericolo per l'Australia rimane sempre, anche se è certo che, in caso di un attacco, le forze giapponesi saranno duramente accolte. Noi non possiamo evidentemente fornire forze adeguate per tutti i settori di guerra del Pacifico e sarebbe stolto concentrare le nostre forze principali in un qualsiasi punto prima che il Giappone abbia svelato quale sia il suo principale obiettivo. E' necessario che teniamo duro fino a che potremo riconquistare la nostra potenza nell'aria, sul mare e su terra.

Il fatto che gli Stati Uniti abbiano accettato la responsabilità di rafforzare l'Australia non significa che noi rimaniamo indifferenti. Quando il bisogno si farà sentire, noi saremo pronti a correre qualsiasi rischio in altre regioni per la difesa dell'Australia.

In Birmania il generale Alexander e le sue truppe, insieme con le forze cinesi, hanno sferrato valorosamente combattimenti di retroguardia.

Si trattava essenzialmente di ritardare l'avanzata del nemico mentre noi ritiravamo le nostre forze per via aerea, marittima e terrestre.

In seguito alla perdita della rotta marittima, le difficoltà di comunicazione fra l'India e la Birmania sono molto gravi.

Dopo aver fatto l'elogio dell'Australia e della Nuova Zelanda per l'aiuto da esse fornito in passato alla madre patria, Attlee ha proseguito: Per l'Australia, il fattore tempo costituisce evidentemente tutta l'essenza del problema.

E' molto più facile inviare all'Australia forze dall'America che dalla Gran Bretagna. Per questo la regione del Pacifico, compresa all'interno della linea che dall'India va fino alla costa occidentale dell'Australia, fu assegnata agli Stati Uniti come di loro responsabilità. In questo problema della difesa noi dobbiamo applicare una sana strategia di buon senso e questo esige che noi mandiamo gli aiuti dal posto dove essi possono essere procurati nel modo più facile.

Passando a parlare dell'Europa, Attlee ha reso omaggio ai russi ed ha proseguito: Noi manterremo il nostro programma di forniture alla Russia. Non è una cosa facile. La rotta marittima via Murmansk è molto difficoltosa; essa esige duri sforzi da parte della nostra Marina mercantile e delle nostre forze navali. Non farò profezia circa il cosiddetto fronte occidentale.

Attlee ha rilevato quindi l'enorme distanza tra Murmansk, l'Africa e l'estremo oriente che richiede naviglio mercantile ed adeguata protezione navale.

I trasporti marittimi — egli ha detto — sono oggetto delle nostre continue preoccupazioni. Ogni movimento è subordinato ai problemi di trasporto. Con la migliore volontà del mondo noi non possiamo sempre far pervenire le forze che vorremmo nel luogo e nel momento desiderato.

Concludendo Attlee ha dichiarato: «Possiamo avere sobria fiducia nell'avvenire. Ogni mese che passa prepara la via a trasformare la nostra tattica di difensiva in offensiva».

(Radio Stefani)

L'Inghilterra e i suoi ex alleati

Il contegno di Albione stigmatizzato dalla stampa greca

ATENE, 19.

Sotto il titolo «L'atteggiamento degli altri nei confronti del popolo ellenico», il giornale *Acropolis*, premesso che «l'esultanza dell'Inghilterra, a seguito della dichiarazione di Roosevelt, circa l'arrivo di forze navali americane nel Mediterraneo, sta a dimostrare come il mito della tanto decantata potenza della flotta britannica sia ormai sfatato», afferma che, per dissimulare la sua pratica impotenza, l'Inghilterra dà prova anche contro i paesi mediterranei del facile eroismo dimostrato contro l'Europa occidentale.

«Come in Francia — prosegue il giornale — così anche in Grecia l'Aviazione inglese colpisce alla cieca i suoi ex alleati, spargendo la morte e la rovina tra le popolazioni inermi, come se non fosse bastato la inumana decimazione dell'Esercito greco per proteggere gli interessi di Albione».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Per il ponte pericolante sulla roggia del molino in Cervignano

Aderendo alla richiesta del Prefetto, l'Ecc. Mori, Presidente del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, si è compiaciuto di consentire che i lavori di tombamento del tratto della roggia del molino, che era cavalcato da un ponte, e di allineamento della strada comunale, che da Cervignano centro conduce alla Stazione ferroviaria, siano eseguiti subito, a cura ed a quasi totale spesa del Consorzio.

Il Commissario per l'amministrazione straordinaria del Comune ha espresso all'Ecc. Mori la gratitudine della popolazione interessata.

Disciplina della distribuzione del pesce fresco del mercato di Marano Lagunare

Il Prefetto, ad evitare proteste per eventuali insufficienti assegnazioni di pesce, in particolare al Capoluogo della provincia, ha ritenuto opportuno portare a pubblica conoscenza il quantitativo giornaliero di pesce fresco proveniente dal mercato di Marano Lagunare.

Il Municipio di Udine, sulla base delle comunicazioni telegrafiche o telefoniche dirette, curerà di accertare che la vendita agli alberghi, alle pensioni, ai ristoranti ecc., ed al pubblico, sia fatta con equi criteri distributivi.

Il quantitativo globale di chilogrammi 4164.900, conferito al mercato predetto, il 17 corrente, fu ripartito nel seguente modo: Udine (capoluogo): kg. 1789.900; centri urbani della provincia: kg. 695.300; ambulanti: kg. 1262.400; vendita al mercato di Marano Lagunare ed esportazione: kg. 416.300.

Denuncia vini

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione, richiama l'attenzione di tutti i commercianti sull'obbligo che, in base alle disposizioni Ministeriali, incombe a chiunque riceva quantitativi di vino, di denunciare gli arrivi all'Ufficio Distribuzione (piazza XX Settembre - palazzo Kechler).

La denuncia che dovrà essere presentata all'atto stesso dell'arrivo e prima che il vino venga immesso alla distribuzione, dovrà specificare il luogo di provenienza, la quantità, la qualità, il tipo e il prezzo franco arrivo, magazzino del commerciante, esclusa l'imposta dazio e consumo.

I trasgressori saranno denunciati a termine delle vigenti disposizioni legislative.

Contravvenzioni alla disciplina sul razionamento dei consumi

Le sottonotate persone sono state dichiarate in contravvenzione perchè responsabili di acquisto di generi razionati senza carta annonaria e trasporto di detti generi in altra provincia, senza autorizzazione: Giovanna Marconato in Tommasini di Giovanni, nata a Pasiano di Pordenone, residente a Trieste (kg. 14 di farina di granoturco, kg. 2.500 di riso); Ada Mattiussi di Silvio, nata a Barazzetto, residente a Trieste, (kg. 10 di fagioli, kg. 5 di farina di granoturco); Maria Scapini fu Lorenzo, nata a Urabico, residente a Trieste (kg. 15 di granoturco, kg. 4 di farina di granoturco); Teresa Marsich di Matteo, nata a Pirano, residente a Trieste (kg. 15 di granoturco, kg. 5 di fagioli); Giustina Miska fu Andrea, nata a Vipacco, residente a Trieste (kg. 20 di granoturco, kg. 4 di farina di granoturco); Maria Besedinak fu Antonio, nata ad Aquila, residente a Trieste (kg. 20 di farina di granoturco, kg. 1 di granoturco); Leopolda Giustin di Leopoldo, nata a Vipacco, residente a Villa Opicina (kg. 20 di granoturco kg. 6 di farina di granoturco); Rosa Crismani di Pietro, nata e residente a Trieste (kg. 15 di farina di granoturco); Maria Muzzi, fu Enrico, nata a Castelverde di Pisono, residente a Trieste (kg. 12 di farina di granoturco, kg. 6 di fagioli); Maria Bossi fu Martino, nata a Silmin di Lanischie, residente a Trieste (kg. 25 di farina di granoturco).

Distribuzione della manodopera in agricoltura

L'Ecc. il Prefetto, allo scopo di dare pratica attuazione all'accordo intervenuto fra la Confederazione fascista degli Agricoltori e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, per la migliore e più equa distribuzione della mano d'opera nell'agricoltura, e per assicurare il regolare ed effettivo compimento dei lavori agricoli, ha istituito una Commissione provinciale e le seguenti Commissioni intercomunali: Cervignano, avente giurisdizione per i mandamenti di Cervignano e Palmanova; Udine, con giurisdizione per i mandamenti di Udine, Codroipo e S. Daniele del Friuli; S. Vito al Tagliamento, con giurisdizione per il mandamento di S. Vito al Tagliamento; Pordenone per i mandamenti di Pordenone e Sacile; Latisana, per il mandamento di Latisana, Spilimbergo; Spilimbergo per il mandamento di Spilimbergo; Maniago per il mandamento di Maniago; Tolmezzo, per i mandamenti di Tolmezzo, Ampezzo, Comeglians; Gemona, per i mandamenti di Gemona e Pontebba; Cividale, per i mandamenti di Cividale e Tarcento.

Dette Commissioni inizieranno immediatamente i loro lavori, e, a tale scopo, la Commissione provinciale ha già tenuto una prima riunione per concretare le direttive, che le Commissioni intercomunali dovranno adottare.

Le Commissioni dovranno:

1) attuare, attraverso il proprio funzionamento, la migliore e la più equa distribuzione della manodopera, per permettere il regolare e tempestivo adempimento dei lavori agricoli; assicurare la prestazione della manodopera alle condizioni fissate dai contratti collettivi di lavoro;

2) per le aziende del Cervignanese procedere alla assegnazione semplice, inviando a tutti gli operai, nelle forme prescritte dall'accordo interconfederale, una cartolina con la quale il lavoratore è avvertito di dover rimanere al lavoro presso l'azienda, ove attualmente esplica la sua attività, diffidandolo di abbandonare l'azienda se non dietro giustificato motivo riconosciuto dalla Commissione di Cervignano.

Nel caso in cui un lavoratore abbandoni il posto senza giustificato motivo, l'Ecc. il Prefetto, ai sensi delle disposizioni di legge, provvederà alla sua precettazione civile

3) dare mandato all'Unione provinciale fascista degli Agricoltori di richiedere alle aziende agricole della Provincia la segnalazione all'Ufficio di Collocamento locale del fabbisogno futuro di lavoratori agricoli, in più di quelli alle dipendenze delle aziende medesime, distinti per categoria, per sesso ed età, indicando per ciascuno il periodo di lavoro per il quale si richiede la presenza dell'operaio nell'azienda.

4) dare mandato all'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura di invitare tutti i Collocatori comunali, non appena in possesso degli elementi di cui al precedente capoverso, di segnalare le richieste di manodopera alla Commissione intercomunale, cui il Comune fa capo.

5) invitare le Commissioni intercomunali, appena in possesso degli elementi di cui sopra, di effettuare le assegnazioni di manodopera, formulando, ove del caso, alla Commissione provinciale quelle proposte, intese ad ottemperare in pieno gli scopi che si prefigge l'accordo sindacale fra la Confederazione degli Agricoltori e quella dei lavoratori dell'Agricoltura.

Le Commissioni intercomunali segnaleranno a quella Provinciale tutti i casi di lavoratori che si rifiutino di recarsi al lavoro presso le aziende cui sono stati assegnati, o che abbandonino il lavoro senza giustificato motivo, per la conseguente precettazione civile dei lavoratori medesimi.

6) dare mandato all'Unione provinciale fascista degli Agricoltori ed all'Unione provinciale fascista lavoratori dell'Agricoltura, affinchè, con quella azione che sarà ritenuta più opportuna, si adoperino per il rispetto delle tariffe sindacali fissate dai contratti collettivi di lavoro, secondo quanto si prefigge il sopramenzionato accordo sindacale interconfederale.

Il Sacrario del Gruppo "E. Beltrame,,

Il Gruppo rionale «E. Beltrame» ha sistemato in questi giorni il Sacrario del Martire a cui s'intitola il Gruppo stesso.

Nel sacello si notano i pannelli decorativi del pittore Giuseppe Liusso, raffiguranti la Marcia su Roma e gli Eroi di Malaga, Giarabub, Gondar: due tempre molto egregie che denotano la compostezza e l'equilibrio della composizione giocata su un'intonazione grigio-verdastra, di singolare potenza espressiva, come si addice al luogo divenuto sacro alle memorie. Conoscevamo attraverso tante Mostre l'opera pittorica del paesaggista Liusso, ma ora egli si afferma per il felice taglio dei due quadri e la originalità d'essi.

Notevoli per il buon gusto e l'intonazione anche i portalabari e portagagliardetti, progettati dal pittore stesso, e l'assieme decorativo di tutto il Sacrario.

Con il Caduto Beltrame, giustamente si ricordano, sulle pareti della sala i Caduti gloriosi delle guerre di Spagna, dell'A. O. I. e dell'attuale guerra, Caduti che appartengono per giurisdizione al Gruppo «Beltrame».

Un sacrario questo che è monito e incitamento a tutti i giovani.

Unione lavoratori dell'Industria

Convocazione di dirigenti e fiduciari

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica:

Per venerdì 22 maggio corr. a. alle ore 20 presso la sede è convocato in riunione periodica il Comitato direttivo dell'Unione.

A detta riunione oltre che i componenti di diritto del Comitato sono invitati ad intervenire tutti i dirigenti, fiduciari e corrispondenti sindacali residenti nel capoluogo.

Durante detta riunione sulle attività dei rispettivi settori riferiranno i capi gruppo; il direttore del collocamento; capo ufficio assistenza sociale; il capo ufficio sindacale; il capo ufficio economico, ecc.

Le relazioni saranno concluse dalle dichiarazioni e dalle comunicazioni che saranno fatte dal Segretario dell'Unione.

Per gli alpini in congedo

Il Comando del Battaglione «Udine» del X Reggimento. Alpini ha inviato ai Reparti dipendenti la seguente circolare:

Domenica 24 maggio si celebrerà solennemente a Udine la festa del nostro 8. Reggimento.

In questa circostanza gli alpini che per ora non vestono il grigio verde dimostreranno il loro spirito militare e guerriero affiancandosi ai battaglioni «Tolmezzo», «Gemona» e «Cividale», reduci dalla dura vittoriosa campagna di Grecia.

I comandanti delle compagnie e plotoni faranno affluire i loro uomini a Udine in tempo per adunarsi in piazza Vittorio Emanuele II (davanti alla sede di questo comando) alle ore 8,45. Da qui il Battaglione muoverà per recarsi in piazza Umberto I dove parteciperà alla cerimonia e alla sfilata.

Sono invitati alla manifestazione anche gli alpini, artiglieri e genieri alpini che finora non si sono iscritti al X, anzi si conta sul loro intervento totalitario.

Ai mutilati sarà riservato un posto d'onore.

Tenuta: cappello alpino; per gli iscritti al P.N.F. è prescritta anche la divisa fascista o almeno la camicia nera.

— I comandanti dei reparti o loro incaricati sono invitati a presentarsi alla sede del Battaglione nei giorni fino al 23 dalle ore 14 alle 15 per ricevere istruzioni e chiarimenti. In altre ore potranno rivolgersi dal capitano dott. Pulcher presso la Farmacia Filippuzzi, in via del Monte.

Assistenza malattie ai titolari di aziende e loro familiari

La Confederazione dei Commercianti, aderendo ai voti espressi dalle categorie commerciali, ha preso la iniziativa d'istituire una speciale forma assistenziale, avente carattere mutualistico, a favore dei titolari delle aziende commerciali e loro familiari (coniugi, discendenti e ascendenti).

All'assistenza in parola possono partecipare tutti i titolari di azienda, sindacalmente rappresentati dalla Confederazione fascista dei Commercianti, nonchè i familiari dei titolari stessi, purchè la loro partecipazione all'attività dell'azienda non costituisca un rapporto di lavoro retribuito.

La gestione è stata affidata alla Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio la quale, avvalendosi del disposto dell'articolo 12 dello statuto, ha accettato di amministrarla in nome e per conto della Confederazione dei Commercianti.

NATURA DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni che la Cassa corrisponde ai suoi iscritti, con le limitazioni di cui appresso, sono così costituite:

a) rimborso delle spese mediche sostenute dall'ammalato in regime di libera scelta assoluta del medico; b) rimborso delle spese, per medicinali e per altri sussidi terapeutici, sostenute dall'ammalato durante il periodo di malattia; c) rimborso delle spese per cure dentarie limitatamente agli interventi di chirurgia e di conservativa dentarie e con esclusione dell'incapsulamento e di ogni spesa di protesi; d) ricovero dell'ammalato in istituti di cura convenzionati; e) concorso pecuniario alle spese sostenute dall'ammalato per intervento chirurgico; f) concorso pecuniario alle spese funerarie a seguito del decesso del titolare dell'azienda; g) altre provvidenze che potranno essere eventualmente deliberate dal Comitato di gestione.

La Cassa corrisponde all'iscritto i rimborsi di cui alle lettere a), b), c), per un complessivo periodo di 180 giorni, ridotto a 90 per i rimborsi di cui alla lettera d), nei dodici mesi che decorrono dal primo giorno di malattia riconosciuta.

La misura massima dei rimborsi per ogni giornata di malattia riconosciuta è pari al reddito giornaliero convenzionalmente stabilito, in base al quale è stato pagato il contributo.

Analogamente, le altre prestazioni vengono adeguate alla entità del reddito giornaliero convenuto.

La corresponsione delle prestazioni si intende estesa anche ai casi di parto fisiologico, limitatamente all'ultimo mese di gestazione ed al mese di puerperio.

Le spese di ricovero degli iscritti in ospedali o in case di cura convenzionati sono a completo carico della cassa sino al limite di 90 giorni nei mesi che decorrono dal primo giorno di malattia riconosciuta.

DECORRENZA delle PRESTAZIONI

Le prestazioni assistenziali di malattia sono soggette ad un periodo di carenza di giorni 3, applicabile esclusivamente ai casi di malattia il cui decorso non superi tale limite di tempo. Il periodo di carenza non è applicabile alla ricaduta che si verifichi entro il decimo giorno dalla dichiarazione di guarigione.

La Cassa non corrisponde le sue prestazioni, se l'ammalato non risulti già iscritto per un periodo di almeno un mese.

In caso di parto, la Cassa non corrisponde le prestazioni sopra precisate, se l'avente diritto non risulti già iscritta per un periodo continuativo di almeno 10 mesi.

Salvo i casi di urgenza, si fa luogo al ricovero dell'iscritto in ospedale o in istituti di cura convenzionati su proposta del medico curante e su parere concorde del medico della Cassa.

MISURA DEL CONCORSO ALLE SPESE CHIRURGICHE

Il concorso della Cassa alle spese sostenute dall'iscritto, per interventi chirurgici, viene limitato ad un massimo rispettivamente per le tre classi di reddito, pari a L. 1000, lire 1.500 e lire 2.000.

MISURA DEL CONCORSO ALLE SPESE FUNERARIE

Il concorso alle spese funerarie è fissato, per le tre classi di reddito, rispettivamente in L. 750, 1000 e 1200.

Tale concorso va corrisposto al coniuge convivente o, in difetto, ai discendenti o ascendenti che dimostrino di avere sostenuto le spese.

DURATA DELLE ISCRIZIONI

La iscrizione alla Cassa ha la durata non inferiore ad un anno solare e pertanto ove essa si inizi ad un anno incominciato, la sua scadenza si intende protratta al 31 dicembre dell'anno successivo.

La morte del titolare dell'azienda determina la cessazione dei rapporto di iscrizione alla Cassa anche per i familiari, col 31 dicembre successivo alla data del decesso.

CONTRIBUTI

Sono convenzionalmente costituite tre classi di reddito, rispettivamente di lire 15, di lire 20 e di lire 30 giornaliere, cui corrispondono contributi annui di lire 150, di lire 200 e di lire 300. Tali contributi sono ridotti del 25 per cento per le iscrizioni dei familiari e del 50% per le iscrizioni dei discendenti di età inferiore agli anni 16.

Nel caso in cui, al verificarsi della malattia, l'iscritto non abbia ottemperato al versamento dei contributi maturati entro il termine di 15 giorni dalla loro scadenza, la Cassa resta esonerata dalla corresponsione delle prestazioni.

In caso di omesso o ritardato pagamento dei contributi sopra stabiliti la Cassa ha diritto di richiedere il pagamento, gravato delle spese o degli interessi, anche a mezzo di ingiunzione, senza obbligo di messa in mora.

Il pagamento del contributo non resta sospeso durante il periodo di malattia dell'iscritto.

Allo scopo di avere gli elementi utili, per la costituzione di tale assistenza è necessario che le ditte provvedano a rimettere urgentemente la loro adesione (che si intende volontaria) direttamente alla Direzione Compartimentale della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio di Udine (via Vittorio Veneto 11) ritirando l'apposito modulo direttamente dalla Cassa o all'Unione dei Commercianti in delegazione.

Festosa partenza di operai per la Germania

L'altro giorno sono affluiti all'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine dai vari comuni della provincia oltre 750 lavoratori il cui periodo feriale trascorso in Italia era da tempo scaduto. La Confederazione, considerando che il ritardo al rientro in Germania era dovuto a cause indipendenti dalla volontà dei singoli aveva disposto la formazione di un treno speciale in partenza da Udine convogliante tutti i lavoratori friulani ritardatari.

Prima che si iniziassero le operazioni di accertamento di qualifica e di controllo passaporti il Segratario dell'Unione, Tridenti, nel cortile interno della Sede, ha parlato ai convenuti spiegando la nuova destinazione ad essi assegnata; il lavoro che gli attendeva; il trattamento economico, ecc.

Ha incitati i partenti a far onore, come sempre, alla tradizione friulana di sobrietà e di volontà di lavoro concludendo nell'esprimere ai lavoratori il compiacimento dell'Organizzazione e del Fascismo per il notevole contributo che la loro fatica porta alla Vittoria comune delle armi dell'Asse.

In serata il convoglio speciale, fra evviva al Duce ed al Führer, è partito per il Nord.

G. U. F.

Nuove iscrizioni

In data 21-4-1942 XX il segretario del G.U.F. ha ammesso i seguenti camerati:

Fascisti universitari: Angeli Olimpio, Brozzi Mario, Brunetta Stenio, Buricelli Giovanni, Cimoli G. Francesco, D'Andrea Luigi, Da Re Paolo, D'Olivo Marcello D'Orlando Piero, Ferraro Nevio, Ferro Federico, Marcuzzi Umberto, Mirolo Renato, Pasqualis Americo, Plaino Luigi, Sabot Tiziano, Stefanutti Pietro, Tosato Angelo, Valent Adolfo.

Diplomati: Piccaro Antonino Pontelli Bruno Luigi.

Fasciste universitarie: Cepparo Luciana, Daneluz Bruna, Deganutti Luisa, Deciani Maria Sofia, Micri.. Olga, Pittia Fatma.

Diplomate: Baseggio Emilia, Maurich Cabai Elda, Montanar. Giuseppina, Polverosi Luisa, Valentino Ines.

Infortunio sul lavoro

Il meccanico Mario Facchini fu Pietro, di 40 anni, abitante in viale Venezia 36, sul lavoro riportava delle ferite al dorso della mano destra che dal sanitario di turno dell'Ospedale civile sono state giudicate guaribili in 12 giorni.

La voce dei lettori

Polli, passeri e frumento

A seguito della nota: «Polli, passeri e frumento», pubblicata sul «Popolo del Friuli» del 15 corrente nella rubrica «La voce dei lettori», abbiamo letto con interessamento l'articolo firmato «Zaneto» comparso nella parte «Caccia» del giornale di domenica, che tratta con chiarezza e con particolare cognizione l'argomento, e le relative disposizioni superiori emanate per ottenere almeno in parte l'eliminazione dei passeri — dannosi ai frumenti — e come tale questione sia rimasta sinora praticamente insoluta.

Ma, si sa, gli agricoltori sono contrari a polemiche, discussioni, pareri diversi, e sono invece proclivi a cose semplici, pronti ad attenersi a norme altrettanto semplici e concrete, per azioni collettive che diano la possibilità di ottenere l'intento desiderato, nel caso di cui si tratta intento davvero di non comune importanza: salvaguardare il raccolto del frumento, che è pane.

Si soggiunge che le disposizioni di cui sopra sono rimaste sinora sconosciute a gran parte degli agricoltori, perchè forse non convenientemente diffuse, e ad ogni modo prive di interessamento da parte di talune autorità locali, e pertanto, visto che nella nota del 15 corrente è stata aggiunta questa frase: «siamo sicuri che opportuni chiarimenti da parte delle autorità favoriranno, nei limiti legali s'intende, la lotta contro i passeri», gli agricoltori sono fiduciosi di poter conoscere ulteriori comunicazioni per provvedimenti in proposito, soprattutto intesi a definire in modo positivo e sollecito sul da farsi.

Siamo consci delle difficoltà da superare, e molto bene ha detto al riguardo Zaneto, tuttavia occorre fare, occorre che autorità e agricoltori si interessino, affinchè la finora *vexata quaestio* della lotta contro il passero abbia quest'anno una soluzione, anche se tuttavia per le dette difficoltà, non potrà risultare completa. Tutto quello che si potrà ottenere e si dovrà ottenere, con buona volontà, sarà indubbiamente di grande vantaggio.

Un agricoltore

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

19 maggio 1942 XX

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	--

Nascite

Di Lenge Alberto (III nato) di Francesco e di Venturini Clara; Marini Marina (I nato) di Tino e di Linda Maria; Zuccolo Duilio (III nato) di Giuseppe e di Iuri Filomena.

Morti

Monaco Amedeo di Antonio allievo sergente pilota di anni 20; Bressan Antonio fu Luigi di anni 82 invalido.

IL GIORNO

Mercoledì, 20 maggio (140-225). S. Bernardino da Siena

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, fegato alla veneta, cotechino, contorni.

Sera: minestrone, polpette, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 23.20 circa: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica per scuole elementari — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 19.45: Musica varia — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 11.55: Quotazioni delle Borse di Torino Milano e Roma — 12.20: Radio sociale — 13.20: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 14.15: Musica varia — 14.30: Rassegna settimanale di avvenimenti nipponici da Tokio — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Musiche da film con orchestra diretta dal m. Zeme — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.40: Trasmissione dal «Pergola» di Firenze in occasione dell'VIII Maggio musicale fiorentino di «Don Giovanni» melodramma giocoso con musica di Mozart.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Canzoni e melodie — 17.30: Trasmissione dal «Reale dell'Opera» di Roma del primo e secondo atto di «La gazza ladra» di G. Rossini — 20.40: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 21.25: «Si rinvia» un atto di Carlo Trabucco — 22: Musica operettistica.

Una visita alla Mostra d'Arte dei giovani del Littorio

III.

Proseguendo il nostro giro attorno alle pareti della Mostra siamo giunti alla G. F. Bianca Gobessi *che espone cinque acquerelli di piacevole e disinvolta fattura.*

Buoni specialmente i due paesaggi.

L'Av. Casimiro Gos *ha un buon disegno, ma è troppo poco per poter giudicare le sue possibilità.*

Il G. F. Giacomo Zanella *presenta alcuni buoni acquerelli molto decorativi, e un disegno a bianco e nero che rivela spigliatezza ed un delicato senso poetico.*

Il G. F. Mario Rossi *con quattro disegni a bianco e nero, di paesaggio, rivela ottime qualità di artista. Con la passione che dimostra e la sicurezza di tocco che lo distingue egli è destinato ad andare molto lontano.*

L'Av. Ugo Colavino *presenta una graziosa «Madonna» a tempera, ma desidereremmo vederlo esporsi con qualche cosa di più impegnativo.*

> La Mostra d'arte dei giovani del Littorio è aperta, nel salone delle adunate alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 — Ingresso libero.

L'Av. Luigi Pittini *espone due riusciti acquerelli decorativi e il* G. F. Vittorio Armellini *due buoni disegni, uno a bianco e nero e una sanguigna. Speriamo di vedere presto qualche cosa d'altro di suo.*

I GG. FF. Luigi Zearo, Tonino Cattozzo e Renato Nascimbeni *espongono tre originali grafiti che dimostrano buone qualità di sintesi artistica nei loro giovanissimi autori.*

Gli Avanguardisti Silvio Raini, Alceo Brunetti, Zamolo Bruno *e* Luigi Paschini *presentano ciascuno un buon intaglio in legno: sono quattro quadretti stilizzati con gusto.*

I Giovani fascisti Toniutti, Righini, Nassutti, Masutti e Tambosso *espongono un bellissimo mosaico creato in collaborazione tra di loro «Pesci». Gli Av.* Viola, Bagon *e* Bertin *hanno, sempre in mosaico, un «Legionario» che per toni di colore e concezione è tra i più bei pezzi della Mostra. I Giovani fascisti* Margarita *e* Zulieni *presentano una fedele e perfetta riproduzione di un mosaico di Aquileia, «Il toro», che è un frammento interessantissimo di un'antica opera aquileiese. Gli Avanguardisti* Peressutti, Covassi *e* Ottogalli *presentano un «Avanguardista» e i loro camerati* Zuliani, Visentini *e* Canciani *un «Giovane fascista» che sono molto ben riusciti. Gli Av.* Pinzani *e* Santarossa *un «Liocorno» di vaste proporzioni.* Crovatto *e* Contardo *«Colombe», che è un bel saggio di mosaico a vivace policromia, e* Tullio De Paoli, *da solo, ha un grazioso soggetto: «Agnelli».*

I Giovani fascisti Margarita *e* D'Andrea, *sempre in tema di mosaico, presentano un riuscito episodio della caccia al cervo, i Giovani fascisti* Giacomello *e* Nassutti *un bel «Fagiano» e l'Av.* Vladimiro Pracek *un grazioso quadretto di «Pinguini».*

L'Av. Enzo Fruch *espone una bella statuetta di calciatore che pur rivelando qualche incertezza, depone molto favorevolmente circa le qualità del giovanissimo scultore*

Il G. F Renato Nascimbeni, *dei cui quadri ad olio e ad acquerello abbiamo già parlato, espone anche una originale e graziosa testa di giovane in finta ceramica dipinta*

Ed ora diamo uno sguardo conclusivo ai soprammobili d'arte cominciando dall'esemplare, unico nel suo genere qui esposto, di un bel scrigno intagliato in legno dell'Av Alceo Brunetti.

Anche tutti gli altri intagli sono veramente degni di nota e di un particolare accenno.

L'Av Arsenio Rubessa *espone un riuscitissimo «ramarro», e l'Av* Franco Di Giusto *un elegante «capriolo»; «La gazza e la rana» esposti dall'Av.* Quinto Garelli *sono impressionanti per naturalezza, e per efficacia rappresentativa*

Emilio Sonzogni, *avanguardista espone uno strano e impenetrabile «Budda» magistralmente eseguito, e l'Av.* Antonio Belfiglio *un magnifico «cobra» che si erge sulla coda come fosse in ascolto, di esecuzione perfetta.*

L'Av. Amadio Trombetta *ha un bellissimo granchio rosso che sembrerebbe vivo se per lui il rosso non fosse il color della morte.*

Nicola Lombardi, *pure giovanissima Camicia nera espone una splendida gazzella ferita che molto bene esprime lo spasimo dell'animale colpito.*

Indubbiamente questo ragazzo è dotato di un sicuro gusto artistico, e di una non comune bravura esecutiva.

L'Av. Giovanni Baschier *espone un bellissimo gruppetto in ferro battuto «al lavoro» dove la materia è piegata in modo superbo.*

Giovanni De Monte, *altro avanguardista, ha un bel gallo, in alluminio, proteso nello sforzo del canto, ed il suo camerata* Mattia Pecoraro *un ferro battuto grazioso: «giocatore di palla».*

L'Av. Gino Francescato *presenta un intaglio in legno, «l'oca», gustosamente stilizzato, ed i suoi coetanei* Luigi Cescutti *e* Luigi Colledani *espongono due bei ferri battuti: rispettivamente «il gatto» e «la cicogna».*

Gli Avanguardisti Mario Calò *e* Domenico Sacco *hanno in questa Mostra due graziosi quadretti ad intaglio, due «Madonnine» soffuse di una tenue poesia.*

L'Av. Antonio Iob *ha un gruppo stilizzato in legno che, pur non essendo originale, è piacevole nella sua stilizzazione, mentre il suo giovane camerata* Francesco Leschiutta *presenta un bellissimo ferro battuto. «il canguro», e un altro Avanguardista,* Alfonso Agostinis, *presenta la gustosa stilizzazione di un'oca in alluminio.*

A conclusione di questa nostra visita a questa bella mostra vogliamo citare il grande mosaico che è certo tra i più interessanti e forse il più notevole: «Via Crucis» degli Avanguardisti De Poli Contardo, Guerra *e* Crovato.

La visita è così conclusa. Ne abbiamo riportato la migliore impressione, che è, poi, questa: che l'arte italiana può, per la sua meravigliosa continuità, contare con certezza sui nobili fermenti che animano questi futuri artisti, giovani di Mussolini, che puntano decisamente sulla via maestra della forma, del colore e dello spazio, compenetrati di profonda fede e di vivo entusiasmo.

Ha fatto benissimo, quindi, il Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio ad organizzare questa mostra, che ha rivelato tanti giovani e giovanissimi agli altri ed a loro stessi.

F. Cigolotti

Il nuovo orario estivo e norme per l'attività del mercato di via Volturno

Il Podestà, ritenuta l'opportunità di regolare l'orario di apertura e chiusura del mercato ortofrutticolo in relazione all'andamento stagionale e di fissare alcune norme dirette a precisare l'attività dei commercianti all'ingrosso durante le ore di chiusura; viste e applicate le disposizioni contenute nel regolamento del mercato; ha disposto che a partire dal giorno 21 corrente, dovrà osservarsi il seguente orario del mercato stesso:

apertura ore 6 con inizio contrattazioni alle 7; chiusura contrattazioni alle 11,30 e chiusura alle 12.

Nel pomeriggio il mercato rimarrà chiuso al pubblico.

Dalle ore 15 alle 18, è consentito ai soli commercianti del mercato di compiere le operazioni di cernita, scarico di vagoni, riordino dei magazzini e spedizioni esclusivamente a mezzo ferrovia, tranvia od autocorriere, a condizione che dette spedizioni vengano notificate per iscritto prima della chiusura antimeridiana alla direzione del mercato.

Nelle ore pomeridiane non possono effettuarsi passaggi di merce neppure tra i commercianti del mercato.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

ARTE E TEATRI

PUCCINI

"I purcinei,, di Arturo Feruglio

Il teatro friulano non fu certo sostenuto in questi ultimi anni, se una associazione giovanissima di artisti e giornalisti cittadini — la Camerata della Specola — ha sentito il bisogno e il dovere di assumersi il gravoso quanto onorifico incarico di presentare una commedia di uno dei più fecondi scrittori vernacoli viventi, Titute Laiele (al secolo Arturo Feruglio), che tutti ormai conoscono per l'annuo «Avanti cul brun»: una commedia, dicevamo, che da ben tre lustri attendeva che qualcuno le togliesse il dito di polvere che le si era adagiato sopra per la lunga attesa. Il magnifico pubblico, che stipava fersera al «Puccini» ogni ordine di posti e che ha applaudito con calore ad ogni atto a scena aperta e al chiudersi del sipario, ha sanzionato mirabilmente il lavoro e l'interpretazione: e nessuno ormai potrà negare al Feruglio una intelligenza acuta, una delicata raffinatezza di ricerche psicologiche, una sua caratteristica nel trarre dal vero e dall'umano gli elementi specifici per i suoi personaggi.

La vicenda si svolge nell'immaginario paese friulano di Surisins, caro al cuore di Arturo Feruglio, e rappresenta episodi del piccolo mondo paesano di fine ottocento, dagli intrighi affaristici ed elettoralistici. Il tono è quello caro alle tipiche invenzioni napoletane di Salvatore Di Giacomo e di Raffaele Viviani, cioè amaro nel fondo, e con una comicità ed un umorismo che divide le sue grazie tra la farsa e il dramma. Lo spunto ha una sua originalità se non proprio nella concezione per il suo sviluppo, che riesce con mezzi estremamente semplici a fondere vari motivi, fra sè apparentemente staccati, ma interiormente legati da un'unità ideale e logica. Non è il soggetto che conta (e l'autore ha definito infatti i «Purcinei» *caricaturis paesanis*) ma lo studio tratteggiato dei personaggi, la psicologia di ciascuno, i movimenti verbale e scenico.

Per brevi cenni si tratta di un salumiere di paese, imbroglione, usuraio e strozzino odiato da tutti, che mistifica gli avventori, rende invalido un povero ragazzo per un innocente furterello, presta denaro a tasso elevatissimo, costringe i debitori impotenti ad aumentare continuamente il loro dare perchè impossibilitati a restituire i prestiti facendo firmare cambiali in bianco per somme sempre crescenti, ha fatto morire di crepacuore la propria moglie, ed ha un figlio intraprendente anzi tempo, abulico e lazzarone. A consolidare la sua posizione gli è vicino il segretario comunale, parassita servile per interesse, il quale lo aiuta nelle sue poco pulite azioni, lo istiga a combinare matrimoni di diversa specie fra cittadini onorati ed etère, ad adultèri, tutto perchè gliene venga un tornaconto diretto, facendo rabbrividire di sdegno il parroco del paese, figura nobilissima di uomo e di sacerdote, provocando le giuste ire di mariti ingannati, di cittadini integerrimi e di un giovane garzone di bottega, che nel cuore culla segrete speranze, tradite alla fine da un innominabile gesto. Ma tutta questa gente, che lo odia, non può e non riesce a manifestargli chiaramente i propri risentimenti perchè legata a lui da interessi. Il motto che l'astuto segretario comunale continuamente mormora è il «vulgus vult decipi, et decipiatur»; il volgo è contento di essere imbrogliato, purchè trovi colui che lo sappia bene imbrogliare. Grazie a questa massima il salumaio riesce a far tacere sempre la voce ammonitrice della coscienza, anche di fronte al parroco, che gli restituisce indignato l'obolo versato a sconto dei propri peccati, e a farsi eleggere sindaco del paese.

E al suo carro vengono dietro cerimoniosamente aggiogati tutti i funzionari e le personalità del Comune, per niente scossi da un fischio che uno solo del popolo — l'unica persone del paese che è riuscita a non farsi defraudare — lancia durante il discorso pieno di promesse che il nuovo sindaco rivolge ai compaesani il giorno della propria elezione: felici di riuscire almeno una volta a sfruttarlo in un pantagruelico banchetto. E il lavoro termina con un toccante commoventissimo episodio, che la regia non è riuscita a rendere nella sua suggestiva immediatezza: quando una povera levatrice gli chiede a prestito una esigua somma necessaria per levare dal Monte dei pegni alcuni preziosi, onde curare il proprio marito gravemente ammalato, e riceve un netto doloroso rifiuto. E qui si manifesta la cattiveria d'animo dell'usuraio, in un quadro non facilmente obliabile, mentre il popolo, dalla strada, inneggia contento, Vulgus vult decipi.

Lavoro intelligente, come si vede, anche se nel raccontarlo siamo rimasti un po' sulle generali. Ma i valori sostanziali non si possono comprendere che traendo dalla visione diretta dei casi che in esso si profilano e si discutono lo spirito e l'essenza.

Si sente in queste tratteggiate pagine di vita una morale a volte triste, e anche quando la comicità esplode chiara e densa, essa non è mai superficiale, non è mai lazzo, spiritosaggine, buffoneria. E' in fondo la comicità tipica del ridi pagliaccio. Fantasia aperta di trovate, movimento di personaggi e continuo svolgimento, forse un po' meno nel secondo e nel terzo atto, che si sperdono in una inutile ricerca di elementi nuovi fino alla finale completano nel brillante lavoro del Feruglio i pregi più significativi.

La regia, quasi sempre spigliata ed efficace, ha lasciato però qua e là indecisi i personaggi sul palcoscenico, in una incertezza non ad essa totalmente attribuibile, quanto al lavoro in sè, come sopra abbiamo accennato. Una accurata fedele policromia popolaresca della messa in scena e dei costumi ha completato il vibrante successo dello spettacolo, cui hanno dato larga parte di sè Marco Dabalà, Carlo Serafini, attore e regista, Giovanni Caviglio, Marcello De Angelis, Maria Gentilini, Maria Bares, Ester Bossi, Rita Riobello, Silvio Sattolo, che ha anche ottimamente curate le truccature, Giuseppe Chiarandini, Costantino Smaniotto, Gino Bergamasco, Augusto Serafini, Eliodoro Piuma, Alfonso Caniffi e Tito Namini.

Numerosi e insistenti gli applausi: alla fine del secondo atto è stato evocato al proscenio anche l'autore, riscuotendo entusiastiche prolungate ovazioni.

Questa sera, alle ore 20,30, la commedia si replica a richiesta generale.

e. c.

* * *

Hanno assistito allo spettacolo il Prefetto, il Vice Prefetto Commissario dell'Amministrazione Provinciale e altre autorità e personalità cittadine.

Recite della Compagnia del Teatro Comico Veneziano

La Compagnia del Teatro Comico di Venezia, la bella formazione che quest'anno ha ottenuto il più vivo successo nelle più grandi città, sarà al Teatro Puccini per tre recite: dal 26 al 28 corrente mese.

Diretta da quel simpatico attore che è Micheluzzi, la Compagnia che a noi giunge preceduta dai ben lusinghieri successi ovunque conseguiti, è ben meritevole di tutta la simpatia e della cordiale accoglienza del pubblico udinese. Essa rappresenterà il 26 la vecchia e pur sempre fresca commedia «Nina no far la stupida» di C. Veneziani, il 27 «Un matrimonio per concorso» di Carlo Goldoni ed il 28 «Vileta de fora porta» di Egilio Possenti.

Le operette di Carlo Lombardo

Dal 29 al 31 avremo invece tre recite della Compagnia di operette di Carlo Lombardo — sempre al Teatro Puccini — ben conosciuta dal nostro pubblico. Essa è diretta dal cav Oreste Trucchi e conta sulla spigliata Dedè Mercedes, sul soprano Leda Baldelli e sul tenore Carlo Paggiaro.

L'orchestra sarà diretta dal m.o Olimpo Gargano che noi ricordiamo quale simpatico attore comico. Sentiremo: «Cin cin là» e la «Danza delle libellule» nonchè la novità «Katinka» operetta-rivista di Lattaj, lavoro in due tempi e venti quadri.

Sindacato fascista musicisti

Tre concerti sindacali

Il Sindacato nazionale fascista dei musicisti ha organizzato quest'anno alcuni giri concertistici, con il concorso di noti artisti e complessi italiani, alcuni, poi, di celebrata fama.

A Udine, che è stata compresa nell'organizzazione, tre concerti saranno tenuti il 22 maggio, il 9 ed il 16 giugno, alle ore 21, nel Salone della Provincia, e si presenteranno il Trio di Cesena, il soprano Eva Bagni, con il pianista Bruno Rigacci ed il violoncellista Arturo Bonucci.

Il biglietto d'ingresso per ciascun concerto è stato fissato in L. 5.

L'iniziativa presa dal Sindacato fascista musicisti è degna della più ampia lode e siamo certi che il pubblico udinese vi corrisponderà con il consueto entusiasmo.

Il primo dei tre concerti, sostenuto dal Trio di Cesena, avrà luogo venerdì prossimo 22 maggio, alle 21, come si è detto, nel Salone della

Istituto musicale pareggiato "Iacopo Tomadini,,

Iscrizione agli esami della sessione estiva

Si comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami che avranno luogo durante la sessione estiva del corrente anno per il conseguimento degli attestati di abilitazione nelle varie materie complementari prescritte per i singoli strumenti nonchè per i compimenti di periodo e di diploma.

La Segreteria dell'Istituto — via Verdi 29 — è a disposizione per fornire quelle informazioni, scritte o verbali, che gli interessati ritenessero di chiedere nel loro interesse.

L'improvvisa morte per malore di una guardia di finanza

L'altro giorno l'appuntato della R. Guardia di Finanza Angelo Cattano, appartenente alla Brigata di Latisana, terminate le esercitazioni militari in quel di Palmanova, sostava con altri camerati alla stazione di detta località in attesa del treno che doveva riportarlo assieme ai suoi camerati in sede. Ad un tratto il Cattano accusava un forte malessere e tosto si accasciava sul sedile di una vettura ferroviaria. Immediatamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Palmanova, vi decedeva appena giunto. Era stato colpito da una paralisi cardiaca.

Da Gorizia

Mortale disgrazia

Ragazzo decenne che finisce sotto un autocarro

Una sciagura si è verificata nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada di Santa Croce di Aidussina. Il decenne Alberto Biziach di Alberto dimorante in quella località, diretto ad una fontana vicina per attingere dell'acqua, improvvisamente attraversava la strada venendo a trovarsi davanti ad un autocarro in corsa. Per quanto il conducente della macchina avesse posto le mani ai freni, l'investimento del Biziach non ha potuto essere evitato. Finito sotto il pesante veicolo, il ragazzo rimaneva gravemente ferito, riportando fra l'altro la frattura della base cranica. E' stato immediatamente soccorso e trasportato in una vicina casa, dove gli sono state prodigate premurose cure. Le lesioni riportate erano però gravissime e le sue condizioni sono andate via via peggiorando, tanto che nel corso della serata il Biziach decedeva.

La salma del disgraziato, subito visitata dalla commissione giudiziaria per i rilievi di legge, è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del cimitero.

Una bimba cade nell'Isonzo ma viene salvata da un ardimentoso giovane

Un serio guaio è occorso nel pomeriggio di ieri alla decenne Carla Bregant, abitante in via Torriani. La bambina, insieme ad alcune coetanee, si era portata in via Cordaioli a giocare in prossimità dell'Isonzo. Il caso volle che la piccola, rincorsa dalle compagne, andasse a nascondersi dietro uno scoglio e che, perduto l'equilibrio, finisse in acqua. Alla vista della caduta della piccola, le compagne si sono messe ad invocare aiuto, richiamando l'attenzione di alcuni giovanotti che si trovavano in quei pressi. Uno di costoro si è gettato generosamente in acqua, e, dopo quattro vigorose bracciate, raggiungeva la pericolante che è stata tratta a riva non senza difficoltà.

La Bregant, colpita da sintomi di asfissia, è stata sottoposta alla respirazione artificiale e poco dopo ha ripreso conoscenza. Tuttavia allo scopo di evitare qualche possibile complicazione, la piccola è stata rilevata dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale della Casa Rossa, dove ha avuto le cure del caso. In serata, giudicata fuori pericolo, la Bregant ha potuto fare ritorno alla propria casa.

Bambino in grave stato per il calcio di una mucca

E' stato ieri trasportato al nostro Ospedale civile ed ivi ricoverato con prognosi riservata il bambino Ernesto Rossa di Oreste, di 10 anni, il quale presentava una contusione malleolare e ferite in varie parti del corpo.

Il disgraziato bambino era stato ridotto così malconcio da un brutto calcio ricevuto da una mucca mentre si trovava nella propria stalla a Pasian di Prato.

I ladri nell'abitazione del medico di Faedis

Il medico di Faedis ha avuto l'altro giorno la sgradita visita dei ladri. Il pollaio è stato vuotato di quindici capi di pollame e inoltre sono spariti quattro conigli e diversi indumenti di vestiario. Quest'ultimi erano stesi sotto una tettoia del cortile di casa. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - I PURCINEI di A. Feruglio (replica su richiesta generale) - ore 20.30 — Prenotazione posti 10-12 13 in poi

CINEMATOGRAFI

ODEON - A TEMPO DI VALZER Con Willy Forst — Ore 17.
SAVOIA - IL CAVALIERE SENZA NOME. Con Nazzari. O. 17
IMPERO - I TRE DIAVOLI. Con Jean Gabin e Annabella e F. Gravey - Ore 17.
CINEMA GIL - IL BARONE DI CORBO' — Ore 18.
CECCHINI - OCEANO IN FIAMME - Con H. Sohnker. Ore 17

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO IL MARITO A MODO MIO Con Heinz Ruhman e Leni Mareimback — Ore 16.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 67

Visite della Fiduciaria dei Fasci femminili

Lunedì scorso la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, camerata Chersi Comani, accompagnata dalla Segretaria provinciale della della S.O.L.D., signorina Cappocci, unitamente alla Segretaria del locale Fascio e dalla Segretaria delle operaie, si recarono alla R. Scuola Avviamento al lavoro.

Ricevute quivi dal Preside dello Istituto, dott. Cocchiarella, e dal Segretario politico, dott. Molaro, fecero una rapida visita al reparto della Filatura della lana, ove abili alunne poterono far vedere la loro destrezza ed abilità nel maneggio dei filarini, a mezzo dei quali viene apprestato del bel filato per la confezione di buoni capi di lana per i nostri combattenti.

La Fiduciaria ebbe lusinghiere parole per la bellissima ed utile iniziativa.

Venne poi fatta un'accurata visita alla Filanda Mazzucchelli, ove le gradite ospiti vennero ricevute dall'ingegnere stesso e dalle operaie, che, data l'ora, si trovavano tutte raccolte nel refettorio. Un canto patriottico ed un omaggio di fiori campestri fu il saluto con cui vennero accolte la gerarca e la Segretaria provinciale, la quale rivolse alle organizzate brevi parole d'occasione.

Quindi le operaie si sciolsero per riprendere il loro lavoro, mentre le ospiti vennero accompagnate a visitare i vari reparti dell'opificio: e si ebbe così modo di ammirare il vasto, idoneo, e salubre Stabilimento, che, data la sua capacità, potrà, in un avvenire non lontano, come di cuore auguriamo, raddoppiare la sua attività produttrice.

L'ingegnere Mazzucchelli, con la suo profonda competenza, e con il suo appassionato amore al lavoro che guida e dirige, ha illustrato la opera che si sta svolgendo giornalmente dalle operaie.

La Fiduciaria ebbe entusiastiche parole di elogio e di augurio per un crescente e prosperoso avvenire dello Stabilimento, che tanto bene apporta sempre, e maggiormente ora, cooperando con la sua produzione al benessere interno ed ai fini della vittoria, giacchè esso lavora pure per dare seta per i nostri paracadutisti.

La giornata della « Dante Alighieri »

Domenica 17 maggio, giornata della « Dante Alighieri », alle ore 10, nella sala delle adunanze di Casa Littoria, il Consigliere del Comitato locale, prof. cav. Alfonso Marino, ha tenuto il discorso celebrativo. Erano presenti tutte le autorità politiche, militari e cittadine, le associazioni giovanili e gran numero di fascisti che cordialmente hanno applaudito alle parole dell'oratore, calde ed espressive, ricordanti questa grande festa di italian.., che unisce spiritualmente tutti gli italiani del mondo.

Esami di ammissione al R. Liceo Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio « Paolo Diacono » avverte che il termine per la presentazione delle domande di ammissione a qualsiasi esame, per la prossima sessione estiva, scade il 31 maggio corrente.

La Presidenza della R. Scuola Media avverte che, in seguito a disposizioni emanate dal Comando Generale della GIL, tutti i candidati agli esami di ammissione alla I. classe della Scuola Media — esclusi quelli aventi diritto di esonero anche dalla tassa d'esame — dovranno versare alla Segreteria dell'Istituto la tassa di Educazione Fisica di lire 30.80.

La stagione lirica al «Ristori» Ottimo successo di «Rigoletto»

(b.m.) - Innanzi tutto, prima di incominciare a recensire questa prima serata della stagione lirica cividalese, un bravo al giovanissimo maestro concertatore d'orchestra di Nino Gaione. Un bravo di cuore per l'abilità con cui ha diretto l'orchestra ed i cantanti, che hanno trovato in lui un ottimo elemento di guida.

L'impressione prima infatti che abbiamo avuto, è stata quella di avere di fronte a noi dei «giovanissimi» attori, che col tempo certamente si faranno ed acquisteranno quella padronanza e quella disinvoltura necessarie ed indispensabili per un attore lirico.

Questo soprattutto per G. Cappelli (Rigoletto) che ha una buona voce e sempre più riuscirà nella sua parte, con ostante applicazione e studio Buoni E. Papasiani (Duca di Mantova), di G. Romboli (Gilda) attrice giovanissima che promette certamente bene.

Nulla di speciale nelle scene e nei costumi. Buona, sebbene ridotta l'orchestra, ed ottimo il maestro Gaione, più volte chiamato alla ribalta dal pubblico numeroso, che è stato quanto mai largo di applausi per tutti.

Questa sera «Lucia di Lammermoor» con il soprano A. Curatolo.

Verifica e targazione dei veicoli a trazione animale

Tutti i possessori di veicoli a trazione animale i quali abbiano residenza nel territorio del Comune dovranno presentarsi nei luoghi e giorni indicati, alla speciale commissione incaricata dalla Federazione friulana Combattenti della verifica e targazione dei veicoli stessi.

Tutti i possessori di mezzi di trasporto sotto indicati che non saranno trovati in regola con la targa agli effetti dell'art. 45 del R. D. L. 8 dicembre 1933, n. 1740, dovranno sin dal momento delle operazioni di verifica, versare la somma di lire 14 comprensiva del diritto di verifica e della fornitura della targa.

I carri agricoli che hanno diritto alla esenzione parziale o totale della tassa di circolazione stradale, a norma del citato Testo Unico della Finanza locale, debbono inoltre essere muniti di una seconda targa metallica (del costo di L. 6) delle dimensioni di cm. 10 x 20 con la scritta in lettere nere su fondo bianco: «Carro agricolo» da fissarsi presso l'altra prescritta dal citato art. 45 del R.D.L. 8 dicembre 1933, n. 1740.

La verifica di cui sopra è obbligatoria per tutti indistintamente i veicoli a trazione animale e ciò nello stesso interesse dell'utente, inquantochè l'esatta applicazione della tassa di circolazione sui veicoli prevista dagli art. 216 - 220 del T. U. per la Finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, è subordinata all'esito della presente verifica ed all'accertamento dei dati indicati sulla targa prevista dall'art. 45 della legge.

Successivamente al compimento della presente verifica nel tempo e colle modalità che verranno in seguito stabilite, verrà proceduto alla fornitura delle targhe ai sensi ed agli effetti del R.D.L. 8 dicembre 1933, n. 1740. La inosservanza di tali disposizioni è punita con la ammenda da L. 50 sino a L. 500 La Milizia della Strada e gli Agenti municipali sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza e dell'accertamento delle relative contravvenzioni.

La verifica e targazione di tutti indistintamente i veicoli a trazione animale uso industriale e agricolo (carri merci ed agricoli, carri botte, barrocci, tomarelli, vetture, carrozzini, bare e marnoni, ecc.), avrà luogo presso il Foro Boario il 3 giugno p. v. dalle ore 8 alle 18.

Distribuzione filo di ferro per la pressatura della paglia

Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori che per ottenere il filo di ferro cotto occorrente per la pressatura della paglia per la prossima campagna di trebbiatura dei cereali, è indispensabile presentare domanda, su appositi moduli, all'Unione provinciale fascista degli agricoltori (Udine, via Poscolle, 43).

I moduli di domanda possono essere ritirati presso: la sede dell'Unione agricoltori; i Fiduciari comunali dell'Unione agricoltori, gli Uffici di Zona dell'Unione agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, il Consorzio agrario provinciale e sue filiali; le Latterie sociali e turnarie della provincia.

L'Unione agricoltori provvederà ad emettere i buoni relativi al prelievo del filo di ferro nella misura che sarà consentita dalla equa e proporzionale ripartizione del quantitativo totale che sarà assegnato alla Provincia di Udine.

Richiamiamo la particolare attenzione degli agricoltori su due fatti di fondamentale importanza:

1) Le domande dovranno improrogabilmente pervenire all'Unione entro il giorno 30 maggio p. v. Tutte le domande che giungessero all'Unione dopo tale data non saranno prese in considerazione.

2) Le domande dovranno essere compilate in modo chiarissimo e preciso. Saranno scartate tutte le domande incomplete e quelle redatte in forma irregolare.

La scomparsa di Angelo Moschioni

Nelle prime ore di ieri, dopo brevissima malattia, cessava serenamente di vivere il camerata Angelo Moschioni fu Gio. Batta di 57 anni, vigile scelto del Corpo di Polizia Urbana della nostra città.

Per il suo carattere buono e leale, per la sua generosità e rettitudine era da tutti benvoluto, ed in città la notizia della sua scomparsa ha destato dolorosa impressione e grande rimpianto.

Le estreme onoranze funebri avranno luogo oggi alle ore 18 partendo dall'Ospedale Civile.

Alla desolata consorte, ai figli, fratelli e parenti tutti, esprimiamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

La scomparsa di Giuseppe Iscaro

Abbiamo appreso dai giornali della morte di Giuseppe Iscàro, già Vice-rettore e Rettore nel nostro Convitto Nazionale. Il camerata dr. Giuseppe Iscàro, godeva nella nostra città le più ampie simpatie ed era stimato dai funzionari suoi colleghi. Attualmente era Rettore del R. Convitto Nazionale di Arpino.

I funerali, come abbiamo appreso, si sono svolti con particolare solennità in un clima di profondo unanime cordoglio. Alla vedova ed al figlio, ufficiale medico, porgiamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

TORREANO di Cividale

L'infortunio di un piccino

Il bambino Natale De Vincenti, di Italico, di anni 3, giocando con i suoi coetanei si feriva all'occhio sinistro. Portato urgentemente dal medico, che gli porgeva le cure del caso, veniva giudicato guaribile in cinque giorni, salvo complicazioni.

Infezione tetanica

La signorina Maria Laurini, di Luigi, riportava giorni fa una leggera scalfitura, alla gamba sinistra. Senonchè, dopo breve tempo, si manifestavano i sintomi del tetano, ed il medico condotto le portava le prime cure, riservandosi però la prognosi.

S. PIETRO al Natisone

« Gli italiani nel mondo »

Domenica scorsa ha celebrato la giornata della « Dante Alighieri » con un appassionato e caldo discorso sugli italiani nel mondo, il commendator Antonio Rieppi, presidente del Comitato di Cividale. Alla celebrazione erano presenti tutte le autorità e gran folla di cittadini, che dalla chiara parola dell'oratore, hanno appreso gli alti scopi politici, nazionali e culturali della benemerita società. Applausi cordiali hanno accolto le parole del comm. Rieppi.

ATTIMIS

Grave lutto del Podestà

In seguito a violento e repentino morbo è ritornato tra gli angeli il piccolo Paolo d'Attimis che tre mesi or sono era venuto ad apportare un raggio di gioia nella famiglia del nostro Podestà conte Rodolfo.

Come grande fu la gioia quando pervenne la lieta notizia della nascita, altrettanto e maggiore è il dolore che tutti provano per l'improvvisa dipartita e tutti — in questa dolorosa ora — si stringono attorno ai genitori così duramente colpiti.

Tra un cumulo di fiori si sono svolti ieri i funerali, ai quali ha partecipato tutta la popolazione.

Al Podestà conte Rodolfo d'Attimis, alla contessa Sofia d'Attimis de Negri ed ai congiunti tutti porgiamo le più sentite condoglianze.

TRICESIMO

Spettacolo per i soldati

Dalla G.I.L. locale è stato offerto sabato scorso uno spettacolo teatrale per gli Alpini. Oltre duecento militari, ai quale è stato poi offerto anche un rinfresco, hanno presenziato, nella sala del Cinema-Teatro alla recita del bozzetto «L'eroina del Timau»; erano pure presenti tutte le autorità locali.

I vivi applausi alle interpreti di tutti i presenti, hanno dimostrato quanto sia stato gradito il bel lavoro.

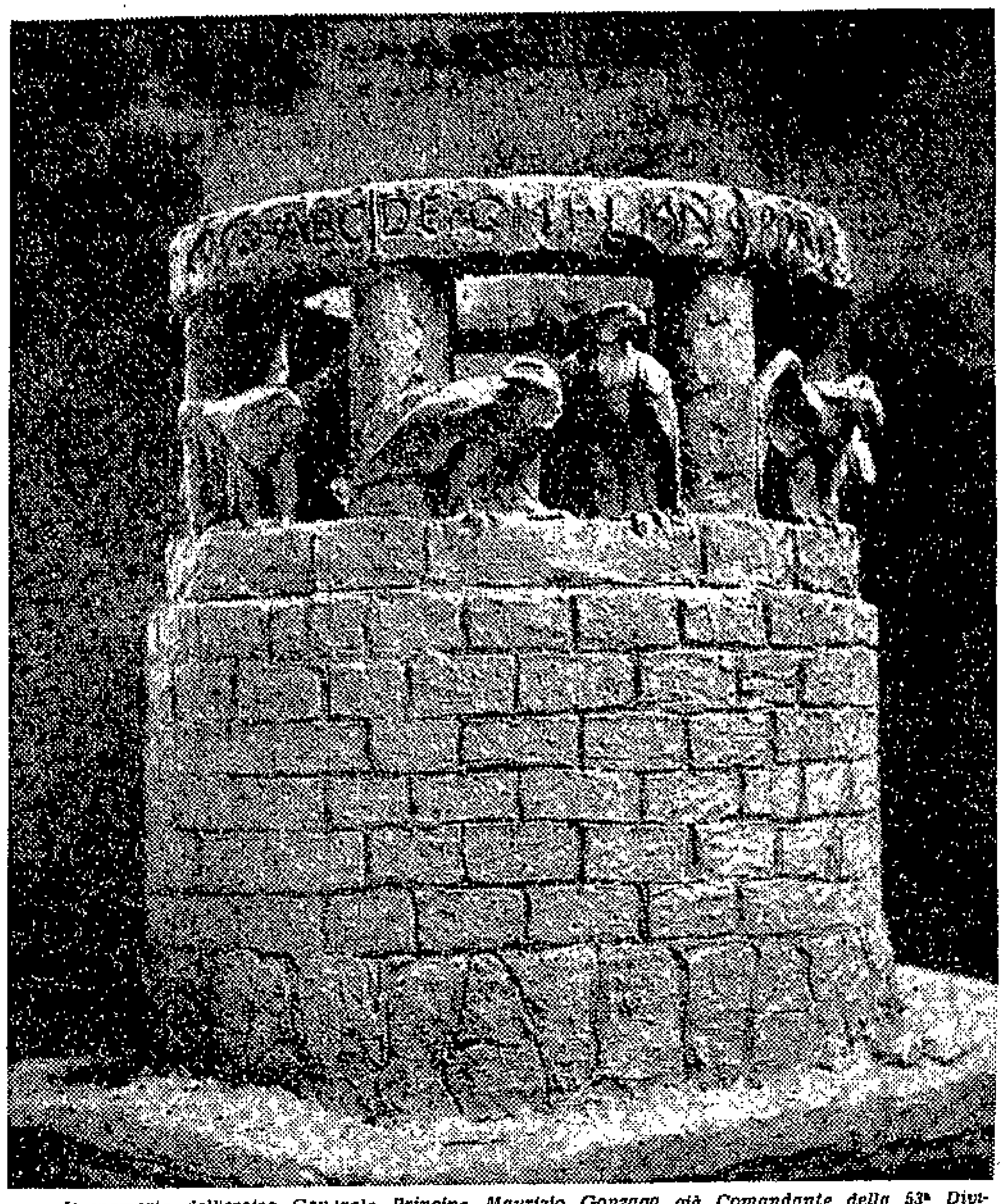
Ieri alle 20.30 « L'eroina del Timau » è stato replicato per altri combattenti mentre giovedì 21 sarà dato uno spettacolo per il pubblico.

Comunicazioni del Fascio

E' istituito al Fascio un ufficio di assistenza sociale, al quale potranno rivolgersi tutti coloro che abbisognano di schiarimenti, aiuti, indirizzi, nel settore assicurativo sociale, in quello di natalità, nuzialità, disoccupazione, assegni familiari ecc.

L'ufficio è aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle 17 alle 18.

Il monumento al gen. Maurizio Gonzaga sulla vetta del Monte Vodice



In memoria dell'eroico Generale Principe Maurizio Gonzaga, già Comandante della 53ª Divisione Fanteria nella guerra 1915-18, viene eretto sulla vetta del Monte Vodice un monumento commemorativo destinato ad eternare il ricordo dell'intrepido comandante che alla testa dei suoi uomini, dopo avere sostenuto tanti sanguinosi urti con le preponderanti forze nemiche, riuscì alfine ad espugnare quella munitissima posizione e piantarvi il tricolore d'Italia. Il Generale Maurizio Gonzaga, due volte Medaglia d'oro, già Comandante generale della Milizia, morì nel settembre del 1927, dopo avere speso l'intera esistenza al servizio della Patria.

Pubblichiamo la fotografia del bozzetto del monumento che ora sta sorgendo sul Monte Vodice, al cospetto della imponente mole del Santuario di Monte Santo e che ricorderà alle nuove generazioni le fulgide glorie della 53ª Divisione ed onorerà nel tempo la figura del valoroso comandante, autentico figlio della nobiltà romana a cui piaceva spartire le ansie e le gioie dei propri soldati, in mezzo ai quali stette per l'intera durata della grande guerra, mostrandosi sempre primo nell'esempio e nell'amore alla Patria.

L'opera — che viene attuata su progetto dell'architetto milanese gr. uff. Giovanni Greppi (l'ideatore dell'attuale cimitero di Redipuglia e del monumento ossario di Caporetto) — sarà tutta costruita in pietra bianca del Carso ed avrà un'altezza di circa 8 metri e mezzo. Nel corpo di essa sarà ricavato il sarcofago nel quale saranno riposti i resti mortali del condottiero. Il monumento, all'esterno, è rivestito con bolognini in pietra repen ed all'interno con un mosaico sul quale sono riprodotti lo stemma gentilizio, quello della Milizia e 16 medaglioni indicanti le località e le date dei fatti d'arme più importanti, ai quali il Principe prese parte.

S. DANIELE del Friuli

I mercati

Oggi avrà svolgimento il mercato raduno d'animali bovini da vita, da allevamento e da lavoro.

Sarà presente la commissione di controllo per la compravendita.

E' severamente vietato contrattare nelle stalle.

Oggi, avrà pure luogo il mercato settimanale d'animali suini, derrate agricole e merci varie.

All'albo pretorio

All'albo pretorio è esposto un avviso concernente la vendita all'asta d'animali equini riformati.

RIVE D'ARCANO

In memoria dei Caduti del Battaglione « Gemona »

Con fiera ed unanime partecipazione, il Comune ha solennemente ricordato lunedì scorso i suoi Caduti appartenenti al Battaglione « Gemona ». Alle ore 10.30, dalla piazza del Municipio, si snodava un lungo corteo formato dalle organizzazioni giovanili, da un plotone di alpini in armi del luogo, dai Fasci maschile e femminile e dalle associazioni d'arma, con le rispettive insegne e la bandiera del Comune. Perfettamente ordinata e disciplinata, la colonna raggiunse la chiesa parrocchiale, già letteralmente gremita di popolo, per assistere al rito di suffragio. Il tempio era parato a lutto e nel centro s'ergeva il catafalco avvolto nel tricolore con sopra i simboli militari. Prestava servizio un picchetto armato di alpini, reduci dal fronte greco-albanese, intervenuti per onorare la memoria dei loro camerati. Nel presbiterio, avevano preso posto i congiunti dei Caduti, tutte le autorità, i labari e le bandiere. Era uno spettacolo commovente, vedere quella folla raccolta ad esaltare i suoi prodi e suffragare per le loro anime.

La S. Messa, veniva celebrata dal parroco don Bizzarro, assistito da altri due sacerdoti.

Alla fine del divino ufficio, il parroco don Missio, ha rievocato con toccanti parole il sacrificio dei Caduti.

Finite le esequie, e dopo la benedizione al tumulo, si ricompose il corteo e si diresse alle lapidi dei Caduti, ove vennero deposte tre corone di alloro. Quivi il Segretario del Fascio, compì il rito fascista dell'appello.

Raccolta della lana

Il risultato relativo alla raccolta della lana per i combattenti, è stato veramente lusinghiero, superando di gran lunga le previsioni, poichè si poterono raccogliere nel Comune chilogrammi 154,400.

DIGNANO

Rito in memoria dei Caduti del Batt. «Gemona»

Sabato scorso Dignano con fiero cordoglio ha ricordato i suoi Caduti del Battaglione « Gemona ».

La chiesa parrocchiale era gremita. Alla celebrazione intervenne un picchetto armato di alpini in servizio d'onore ai lati del catafalco che era avvolto nel tricolore.

Erano presenti tutte le autorità locali, civili e politiche, il col. degli Alpini, medaglia d'argento Armando Cimolino, i mutilati, i fascisti e fasciste, le insegnanti con le scolaresche del capoluogo di Bonzicco e Vidulis con bandiere e gagliardetti e moltissima popolazione.

Alla fine dell'officio funebre il pievano don Lucis rievocò il sacrificio dei gloriosi alpini porgendo fiere e commosse parole di conforto ai congiunti dei Caduti.

Ad esequie terminate si è composto il corteo che ha raggiunto il monumento ai Caduti dove è stata deposta una grande corona di alloro e due magnifiche corone di fiori freschi.

Il col. Cimolino si è intrattenuto cordialmente con gli alpini ed ha avuto per tutti una parola di interessamento.

Alle famiglie dei Caduti esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

FAGAGNA

Attività calcistica

Dopo parecchio tempo di stasi, Fagagna può finalmente rimettere in onore l'attività calcistica.

Dopo partite non molto fortunate (non per questo ci si deve scoraggiare), domenica scorsa ha avuto luogo un incontro fra la locale squadra e quella di Feletto. Lotta accanita da ambo le parti e, grazie ad un buon allenamento, sfoggio di tecnica. Risultato: pareggio per tre a tre.

Si raccomanda vivamente, durante il minuto di raccoglimento, nelle partite, di darsi, specialmente ai giocatori, un contegno serio e raccolto, tale da dimostrare la massima comprensione per il significato dell'austero rito.

CRONACHE SPORTIVE

PALLACANESTRO

Gil Treviso - Gil Udine 34 - 32 (14 - 23)

Come in tutte le partite che si perdono, anche in questa si dovrebbe parlare di sfortuna più nera e di arbitraggio infelice. Al posto di questa frase, più che altro convenzionale e che sembra creata nient'altro che per muovere ogni buon dubbio sul resto della cronaca, poniamo in evidenza tre soli fatti: il risultato del primo tempo di 23 a 14 a favore degli udinesi; il maggior vantaggio stabilito a metà del secondo tempo e le espulsioni di Pittini e Bertoldi, avvenute a metà della ripresa. Ci sarebbe il quarto fatto: l'arbitraggio, infelicissimo e passibile del più disinteressato giudizio. In queste condizioni, i 14 minuti che mancavano per giungere alla fine, pur avendo rappresentato per i trevisani motivo per annullare ogni distacco, non sono peraltro valsi a fissare un risultato su cui non poter discutere.

La vittoria dei trevisani, in campo trevisano, non ha persuaso nessuno, i trevisani stessi in prima linea, forse perchè sorpresi dall'insperabile vittoria conseguita grazie l'ausilio dato dalle decisioni dell'arbitro ed anche la stanchezza sopravvenuta negli udinesi superstiti. La vittoria trevisana ha avuto negli ultimi secondi (è bene parlare di secondi) le strane sembianze di un pareggio che per quanto raro nella pallacanestro forse mai come domenica si sarebbe presentato all'occorrenza migliore risultato

Le squadre:

Gil Udine: Pittini (cap.) (10), Benini I (14), Benini II (2), Marzona (4), Piccoli, Centa (2), Bertoldi.

Gil Treviso: Chiavus, cap. (2), Bressa (3), Bortoletto (9), Gazzoli (3), Gava, Piana (8), Mocaletto (9).

BOCCE

La Coppa del Dopolavoro "Edgardo Beltrame,,

Domenica prossima 24 maggio, sui campi di gioco del Dopolavoro « E. Beltrame » sarà disputata la coppa messa in palio dal Dopolavoro stesso. La gara si effettuerà in preparazione al torneo di bocce del Dopolavoro provinciale.

I partecipanti dovranno essere in possesso della tessera per l'anno XX di un Dopolavoro e dovranno presentarla in campo all'atto dell'inizio delle gare che è stato fissato per le ore 14.30 precise. Le partite saranno giocate agli undici punti e se non potranno esaurirsi domenica, nel caso che le coppie iscritte siano molto numerose, saranno rimandate nelle ore pomeridiane del lunedì.

Sono stati stabiliti i seguenti premi: Coppa del Dopolavoro « Beltrame » al Dopolavoro che avrà il maggior numero di coppie fra le prime classificate; ai componenti le prime tre coppie classificate, diploma ed i soliti premi.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 10 per coppia, si ricevono fino alle ore 14 di domenica presso la sede del Dopolavoro.

La giuria sarà così composta: presidente il presidente del Dopolavoro « E. Beltrame »; componenti i camerati Luigi Volpato commissario tecnico per la bocciofila del Dopolavoro provinciale, Livio Saccavino direttore tecnico della bocciofila del Dopolavoro « E. Beltrame », Renzo Barbini e Glauco Aliboni.

Giovedì prossimo sarà comunicato il regolamento dell'interessantissima gara.

CICLISMO

"Gran Premio dei Giovani,, per Avanguardisti e Giovani fascisti

(24 maggio, Km. 60)

A distanza di una settimana il Friuli è nuovamente teatro di una corsa ciclistica. La manifestazione è questa volta riservata agli organizzati della Gil non federati.

A Udine converranno domenica tutti i giovani alle prime armi dello sport ciclistico e siamo certi che la manifestazione avrà quel risultato che gli organizzatori meritano per il loro appassionato lavoro di propaganda nella nostra provincia.

Ecco il regolamento della gara:

Il Comando Federale della Gil di Udine indice ed organizza per domenica 24 maggio 1942 XX una corsa ciclistica su strada denominata «Gran Premio dei Giovani» riservata esclusivamente ai Giovani fascisti ed Avanguardisti non federati.

Percorso: La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Tricesimo, Tarcento, Oltretorre, Nimis Montecroce, Attimis, Faedis, Cividale, Remanzacco, Udine, Km. 60.

Iscrizioni: Le iscrizioni dovranno pervenire non oltre le ore 12 del giorno 24 maggio 1942 XX.

Verifica tessere Consegna numeri: La verifica delle tessere Gil e distribuzione numeri verrà fatta dalle ore 10 alle 12 di domenica 24 maggio, presso il Comando federale della Gil di Udine, ufficio sportivo, via Girardini.

Controlli volanti: Montecroce e Faedis.

Reclami: I reclami, accompagnati dalla relativa tassa, dovranno essere presentati entro un'ora dal termine della gara.

Il Comando Federale della Gil di Udine declina ogni responsabilità per danni od incidenti che dovessero accadere ai corridori od a terzi durante lo svolgimento della gara.

Per quanto non contemplato nel presente, vige il regolamento della F. C. I.

Premi individuali: Al 1. arrivato premio del valore di L. 75; al 2. L. 50; al 3. L. 30; al 4. L. 20; al 5. L. 10; dal 6. a 10. L. 5.

L'adunata dei concorrenti avrà luogo alle ore 14.30 presso il Comando Federale della Gil di Udine, via Girardini, il via sarà dato alle ore 15.

ATLETICA PESANTE

L'istituzione di una Sezione di atletica pesante al Dopolavoro Beltrame

Il Dopolavoro Rionale «E. Beltrame» ha istituito in questi giorni ed affidato alla FIAP la sezione sportiva di atletica pesante, comprendente la lotta greco-romana e libera ed il sollevamento pesi. Alla sezione possono iscriversi tutti i dopolavoristi e militari che desiderino dedicarsi a questo sport. Le iscrizioni gratuite si ricevono presso la palestra dei Vigili del Fuoco, dove si svolgono già i primi allenamenti. L'orario è stato così stabilito: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22.

Nel prossimo mese sarà organizzato dal Comitato Provinciale della FIAP il Campionato di seconda divisione con degli incontri straordinari e la partecipazione di campioni nazionali, che hanno già assicurato la loro adesione.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 40 del 19 maggio)

CAMPIONATO DI II. CATEGORIA

Gara del 14 corr.: Gil Fiume Veneto-OND Cordenons: In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la gara a margine col seguente punteggio: Fiume Veneto-Cordenons 0-1.

Omologazione gare del 17 corrente: In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Gil Porcia - Speranze Torre 2-0; A.C. Don Bosco-A.S. Roveredo 0-3, Gil Aviano - Gil Fiume Veneto 2-0.

Incontri di domenica 24 maggio: a Cordenons ore 15.30: OND Cordenons-Gil Aviano; a Roveredo ore 15.30 A.S. Roveredo-Gil Porcia; a Fiume Veneto, ore 15.30: Gil Fiume Veneto-A.C. Don Bosco.

La sorella PINA, la COGNATA, i NIPOTI ed i PARENTI tutti, partecipano la morte della loro amata

Giovanna Politi

ieri avvenuta.

I funerali avranno luogo giovedì 21 and. alle ore 11.

Piano d'Arta 20 maggio 1942 XX.

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo — Piazza XX Settembre - Tel. N. 34

VERZEGNIS

Bruno Fior caduto per la Patria



Nell'adempimento del più sacro dei doveri è caduto il 30 marzo scorso sul campo di battaglia il bersagliere Bruno Fior di Vito della classe 1910.

Apparteneva al 9° Reggimento Bersaglieri. Per i suoi nobili sentimenti di Patria e per le sue doti personali egli si era cattivato la stima dei superiori e la simpatia dei colleghi.

Il 26 aprile scorso è stata celebrata in suffragio nella Parrocchia di Villa una Messa cui hanno partecipato autorità locali fascisti e popolo.

Alla famiglia giungano i sensi della nostra fiera solidarietà.

TOLMEZZO

Legionario insignito dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia

E' pervenuta notizia alla famiglia che il centurione Valeriano Valle della frazione di Fusea è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere nell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia.

Il centurione Valle che si trova prigioniero nel Kenya dopo aver fatto l'intera campagna d'Africa orientale nelle gloriose legioni della CC. NN doveva seguire la sorte dei valorosi difensori di Gondar dove era riuscito ad istituire anche un campo sperimentale di allevamento bovini che gli valse l'ambita onorificenza.

Ladri notturni assicurati alla giustizia

Da qualche tempo venivano segnalati audaci furti che i ladri compivano col favore delle tenebre in diverse zone. I predoni, che erano riusciti sempre a farla franca, venivano l'altra sera fermati dai carabinieri di Ovaro nei pressi della frazione di Chiassis di Lauco mentre erano diretti a fare un altro colpo. I due figuri venivano tradotti al comando dei carabinieri della stazione di Ovaro dove vennero identificati per G. Batta Gracco di Giovanni di 20 anni da Cludinico e Itago Del Fabbro di Giovanni di 18 anni da Prato Carnico i quali dopo uno stringente interrogatorio finirono per confessare di essere gli autori dei furti consumati nel periodo marzo-aprile in danno dei negozianti Albino Vidale da Rigolato, Pietro Cimenti fu Luigi e Narciso Floreanini fu Andrea da Invillino e Ugo Della Pietra fu Luigi da Cercivento. Ai due messeri sono state sequestrate due biciclette, un paio di stivaloni, due sacchi da montagna, una « Kodak », un paio di scarponi ferrati e un impermeabile.

Sono stati passati alle nostre carceri.

Due arresti per furto

Vincenzo Marcuzzi di Augusto di 27 anni e Pietro Della Pietra di Angelo di 26 anni da Comeglians dopo aver passato la visita di controllo alla sezione distrettuale, si avviarono alla stazione ferroviaria per prendere il treno.

Prima di giungere a destinazione essi entrarono nell'abitazione del sig. Pietro Morassi e adocchiata nel sottoscala una cassa contenente liquori l'aprirono asportandone un bottiglione.

Non si avvidero però che una figlia del Morassi aveva osservato il movimento sospetto ed era scesa di corsa ad avvertire il padre che riuscì a raggiungerli quando stavano per salire in treno. Sono stati passati alle carceri.

AMPEZZO

La raccolta della lana

Il giorno 11 mese corr. si è chiusa la raccolta della lana alla quale ha partecipato tutta la popolazione con vero senso patriottico.

Il quantitativo raggiunto ha superato ogni aspettativa ed i 93,500 Kg. di lana dopo essere stati esposti alla Sede del Fascio, vennero inviati al centro provinciale di raccolta.

Offerte pro combattenti

Al Fascio femminile sono pervenute le seguente offerte in favore dei Combattenti:

Frat. Nigris fu Giuseppe L. 200; N.N L. 60; Giovanni Burba, Ugo Della Pietra, Annibale Nigris L. 50 ciascuno; Noè Dorigo, Fulvio Boz, Arturo Candotti, Luigi Nigris, Luigi Spangaro, Umberto Passudetti L. 20 ciascuno; Giacomo Pittino, Ugo Zanfrognini, Silvano Lirussi, Quirino Schneider, Amerigo Cavallieri, Giorgio Lo Greco, Luciano Di Brai, Gisella Nigris Leonardo Paronitti, Dante Candotti, Sante Benedetti, N N., Michele Spangaro, Martin don Luigi, Daniele Fedele, Ottavio Villa Paolo Beorchia, Giacomo Candotti, L. 10 ciascuno; Primo Bello L. 15; Palmira Frammalicco, Marina Chizzo, Ferdinando Leban, Mauro Luigia Candotti, Giuseppina Candotti, Serena Candotti, Emilio De Luca, Celso Spangaro, Ottavio Candotti, Rina, Petris, L. 5 ciascuno; Adelinda Nigris, L. 4; Iva, Sburlino, Ornella Giacomo, Lucia Ragher, Ines Spangaro, Chiara Ragher, Felice De Vittor, G. Martinis, lire 2 ciascuno;

Al cinema Moderno

Giovedì 21 maggio dalle ore 20 « Amore a vent'anni » un film divertente e brillantissimo.

PONTEBBA

La celebrazione della III Giornata degli italiani nel mondo

«Gli italiani in America» è stato il soggetto che domenica il prof. Roscio ha svolto nella conferenza tenuta nel salone municipale di Pontebba. I numerosi intervenuti, militari, sacerdoti e popolo, hanno seguito con viva attenzione l'oratore che ha lumeggiato l'alta opera di civiltà romana e imperiale e cristiana svolta dagli italiani nelle Americhe dove hanno trasfuso le superiori qualità della *gens italica* che ha sempre tutto donato senza nulla chiedere, paga della nobiltà del lavoro del braccio e del pensiero, ricchezza superiore a quella egoistica e giudaica dell'oro che tanta iattura ha sempre portato nel mondo. Le alte doti italiche che ci fanno degni eredi del grande magistero di civiltà che fu di Roma madre e poi della Chiesa di Cristo, è ora patrimonio indiscusso del Fascismo creato dalla mente lungimirante del Duce il quale ha richiamato il popolo d'Italia sulle grandi vie per le quali passarono i figli migliori di Roma. Questa eredità superiore, che trova nell'eroismo dei nostri magnifici soldati combattenti contro l'errore e la cieca invidia dei demo-plutocratici, il segno indefettibile della nostra stirpe, ci accerta che la Vittoria ritornerà a brillare nel nome di Roma e di Cristo, come ai tempi di Costantino. Sta scritto: *Non praevalebunt!* La celebrazione si è aperta e chiusa col saluto al Duce e al Re Imperatore.

TARVISIO

Giornata degli italiani nel mondo

Domenica scorsa, nella sala dell'albergo Italia, si è celebrata la terza giornata degli « Italiani nel mondo », con l'intervento delle autorità locali.

Il prof. Benedetto Li Causi, preside del R. Istituto tecnico, ha pronunciato il discorso celebrativo, mettendo in rilievo che la storia dell'Europa, ebbe inizio da Roma la quale diffuse la sua superiore civiltà nel mondo. Dopo di aver parlato dell'opera degli italiani all'estero si è intrattenuto particolarmente ad illustrare l'attività svolta dai nostri connazionali nelle due Americhe, dove il genio italico ha lasciato un'impronta immortale.

Ha esaltato l'azione della Società Dante Alighieri la quale ha il vanto d'aver sorretto i nostri emigranti, quando, in tempi ormai lontani, il Governo ufficiale si disinteressava della loro sorte ed ha concluso affermando che l'Italia fascista è la vera Patria degli Italiani residenti all'estero, quella che non dimentica e che volge lo sguardo oltre l'oceano per infondere nelle loro anime il coraggio della resistenza, la fiducia nella vittoria.

Gemona

III Giornata degli italiani nel mondo

Domenica scorsa dalla loggia municipale, presenti gerarchie e autorità, il camerata prof. Achille Baldissara ha celebrato la III Giornata degli italiani nel mondo. L'oratore che ha elevato il pensiero ai gloriosi Caduti e ai combattenti ha messo in evidenza il duplice significato della celebrazione, esaltando i particolari pregi della poderosa opera che gli italiani di tutti i tempi col loro pensiero e la loro opera hanno apportato alla civiltà di tutto il mondo, lasciando la loro impronta in ogni campo.

Gli ascoltatori che gremivano la piazza, hanno attentamente seguito la chiara parola del camerata Baldissera ed alla fine dell'orazione hanno tributato una calorosa ovazione all'indirizzo del Duce.

Raccolta della lana per i combattenti

La raccolta della lana si è conclusa con esito felice: le offerte ammontano a Kg. 610,800 più l'importo di L. 857.50 in denaro.

Tutti i gemonesi hanno voluto partecipare alla manifestazione di solidarietà verso i nostri gloriosi soldati dimostrando così ai fratelli che per l'Italia nostra combattono, che il popolo italiano tutto è con loro, con tutte le forze pel raggiungimento della vittoria.

Oblazione

La Cartiera Donzelli, stabilimento di Gemona, ha offerto L. 500 al Comitato comunale per l'Opera nazionale per la protezione della maternità e l'infanzia, quale concorso per la sistemazione del consultorio ostetrico-pediatrico.

ARTEGNA

I risultati della raccolta della lana

Il risultato della raccolta di lana ha veramente superato ogni previsione. La popolazione compatta ha risposto con entusiasmo all'appello, felice di poter dare una prova tangibile di attaccamento al soldato che combatte per i nuovi destini della Patria. Sono stati raccolti ben 232.900 Kg. di fiocco di lana che aggiunti ai precedenti 116 Kg. formano il considerevole totale di 348,900 chilogrammi.

Alla popolazione che così spontaneamente ha aderito alla bella iniziativa vada il miglior elogio.

Tesseramento avanguardisti

Si avvertono gli appartenenti alle classi 1924, 25, 26, 27 di sollecitare il versamento della quota tessera A.G.F. per l'anno XX.

Le rispettive quote vengono ritirate dal M.o Clana presso il locale scolastico.

LESTIZZA

Affermazione scientifica di Giulio Pagani

E' stato appreso in questi giorni che durante la cerimonia per la consegna dei premi del Duce agli inventori italiani per l'anno XX svoltosi in Roma il 10 maggio corrente in occasione della giornata della Tecnica, è stato conferito al camerata Giulio Pagani perito industriale un attestato di benemerenza per il contributo apportato al progresso tecnico ed industriale italiano.

Il ritrovato premiato è un goniometro a riflessione che riunisce le funzioni degli strumenti topografici di piccola mole con notevoli vantaggi operativi.

Al bravo camerata che da qualche anno risiede a Milano le nostre vive congratulazioni.

CAMPOFORMIDO

Funebri Fontanini

Si sono svolti domenica nel pomeriggio a Basaldella del Cormor, i funerali di una buona donna del popolo: Arpalice Tavano Fontanini, madre esemplare tutta dedita all'amore dei figli ed ai doveri familiari.

Alle onoranze funebri, risoltesi in una vera manifestazione di devoto omaggio verso la scomparsa, ha partecipato l'intera popolazione nonchè una rappresentanza del Fascio di Campoformido e della locale Banda del Fascio.

Al marito, al figlio camerata Guido, ai familiari le più vive condoglianze.

ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Maibang in territorio indiano occupata dai nipponici

Intensi bombardamenti aerei sulle posizioni inglesi -- Bilancio dei risultati ottenuti in Birmania settentrionale -- Le operazioni di rastrellamento in Cina

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 19.

Mentre i giornali inglesi non ancora riavutisi dalla solenne batosta inflitta dai nipponici agli anglo-cinesi in Birmania, continuano a sprecare fiumi d'inchiostro per individuare le cause della disfatta ed i responsabili degli errori commessi e per tentare di buttare altra polvere negli occhi all'«uomo della strada» britannico stordito dalla valanga delle brutte notizie provenienti dal fronte di operazione, oggi una doccia fredda si rovescia sull'euforia ufficiale ostentata dagli organi della propaganda organizzata da Londra e da Washington.

1°: Informazioni da Mandalay non ancora confermate ufficialmente recano che un forte reparto giapponese ha varcato la frontiera dell'India in un punto dell'Assam centrale e quindi ha occupato la piccola città di Maibang in territorio indiano, distante due chilometri dal confine indo-birmano.

2°: Una portaerei giapponese ha attaccato il 15 corrente una città indiana danneggiando gravemente le truppe inglesi ivi di stanza.

3°: Un dispaccio dalla prima linea del fronte birmano informa che una grande formazione aerea composta da bombardieri giapponesi alle ore 11 antimeridiane del 16 corrente ha attaccato una città nella regione dell'India.

Sono state bombardate violentemente le truppe nemiche concentrate intorno ad un certo punto, infliggendo loro gravi danni e distruggendo numerosi autocarri carichi di soldati e munizioni.

Inoltre sono state gettate bombe di grosso calibro sugli impianti militari ancora rimanenti.

Tutti gli apparecchi partecipanti a detto bombardamento sono rientrati alle loro basi.

Ulteriori notizie precisano che i bombardieri nipponici, intensificando la loro attività sull'India, hanno attaccato di sorpresa e duramente colpito Bahadupur, ad una ventina di chilometri ad ovest di Impal e Silchar a 100 chilometri ad ovest di Thopal. In quest'ultima località la stazione ferroviaria è stata colpita in pieno con immani distruzioni, e vari treni carichi di truppe in fuga dalla Birmania sono stati centrati con effetti disastrosi.

Non v'è chi non veda l'importanza di tali notizie prese in sè stesse e considerate nella loro connessione: indici certi del metodico irresistibile sviluppo dell'azione nipponica contro le forze anglosassoni in Asia orientale, incalzate e colpite senza tregua.

In merito alla disfatta veramente irreparabile degli anglo-cinesi in Birmania è interessante riportare quanto comunica in data del 16 un corrispondente di guerra nipponico secondo cui la grandiosa operazione di annientamento contro l'Armata anglo-indiana nella zona settentrionale della Birmania sta ora delineandosi con accanimento dentro il cerchio di assedio formato dalle forze nipponiche fra il fiume Saluen ed il fiume Iravaddi.

In altra parte nostre truppe hanno espugnato una località sita a 17 chilometri a nord di Mandalay.

A seguito di tale operazione l'Armata nemica ha perduto tutte le varie posizioni ed ora i nemici superstiti cercano di salvare la propria vita disperdendosi ai quattro venti, mentre nostre truppe stanno disfacendoli in vari luoghi.

A questo punto è possibile fare un bilancio dei risultati ottenuti dalle forze del Tenno nella zona della Birmania settentrionale.

Risultati che si possono, secondo dati attendibilissimi, riassumere come segue: cadaveri nemici abbandonati sul campo 5935, prigionieri 1895; bottino: carri armati 63, autoblinde 43, cannoni di vario tipo 149, automezzi 1275, mitragliatrici pesanti e leggere 184, fucili di vario genere 3090; proiettili di artiglieria 17.419, munizioni da moschetto 2 milioni 75 mila 600.

Intanto nella Cina settentrionale le operazioni di rastrellamento proseguono vigorosamente con un bilancio altrettanto attivo per le forze nipponiche di quello conseguito nella campagna birmana.

Secondo un comunicato, infatti, dell'Ufficio stampa dell'Armata nipponica, dalla fine di marzo ad oggi si sono avuti i seguenti risultati: numero dei combattimenti 1354; forze nemiche combattute circa 230 mila uomini; nemici caduti 14.363, prigionieri 16.492, mortai catturati 54, mitragliatrici 90, fucili 10 mila 452, bombe a mano 68 mila 125; proiettili vari 655 mila; soldati nemici arresisi 29 mila 288; come si vede neanche Ciang Kai Scek può ritenersi tranquillo, come non si ritengono tranquilli gli australiani che cominciano a guardare in faccia la dura realtà — dissipatasi ormai la cortina fumogena creata dall'ineffabile Knox — dopo la strepitosa legnata del Mar dei Coralli.

divisioni, composte per la maggior parte di indiani di cui molti erano insufficientemente istruiti, pretendevano difendere la Malesia. Due divisioni indiane e una brigata blindata dovevano difendere la Birmania.

Il giornale si scaglia quindi contro la predilezione dimostrata dagli ambienti governativi britannici per il fronte libico rilevando che una quinta parte del materiale impiegato in Libia sarebbe stata sufficiente per salvare la Malesia e conclude dicendo: «abbiamo bisogno di un numero maggiore di navi e di aerei».

Allarme aereo a Nuova York

BUENOS AIRES, 19.

Alle 15.10 è stato dato a New York un allarme aereo. La circolazione dei veicoli si è immediatamente arrestata mentre la popolazione raggiungeva i rifugi in preda a vivissimo panico. Le stazioni radio hanno sospeso le loro emissioni. Alle 15.31 le sirene hanno dato il segnale di cessato pericolo. Le stazioni radio hanno ripreso a funzionare mentre le vie tornavano a popolarsi.

Il senno di poi...

Deprecazione di un giornale inglese per le insufficienze in Asia orientale

LISBONA, 19.

Commentando gli eventi verificatisi in Malesia e la posizione dell'Australia, il giornale *Sidney Herald* critica «l'ottimismo» dimostrato dagli ambienti ufficiali britannici. Solo quattro battaglioni — scrive il giornale — erano incaricati della difesa di Hong Kong. Tre

Londra e Washington discordi nell'interpretare una disposizione americana sulla costruzione degli armamenti

STOCCOLMA, 19.

Il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter* informa che la recente disposizione del Governo americano di rinunciare alla costruzione di tutte le fabbriche di materiale bellico le quali non entrino in funzione prima del 1943, è stata interpretata in modo diverso a Washington e a Londra e ha prodotto un certo sbandamento e perplessità negli ambienti politici delle due nazioni alleate.

Infatti, mentre in Gran Bretagna si era espressa la notizia come un segno rassicurante della convinzione americana di raggiungere quest'anno il punto cruciale di tutta la guerra, da parte americane ci si affretta ad ammonire contro affrettati ottimisti dichiarando che gli Stati Uniti non intendono in alcun modo ipotecare il futuro.

Il più rigido oscuramento in tutte le città costiere degli Stati Uniti

ROMA, 19.

A Nuova York e in tutte le altre città costiere degli Stati Uniti sono entrate oggi in vigore nuove disposizioni di oscuramento improntate alla massima severità.

Durante la notte le città restano quasi completamente al buio, le finestre devono essere accuratamente schermate e così pure i fari delle automobili che non possono procedere se non a passo d'uomo. Gravi multe e punizioni sono fissate per i trasgressori.

"Il fronte principale,,

BERLINO, 19.

La stampa si occupa anche stamattina diffusamente del nuovo grande successo conseguito dall'arma subacquea tedesca nelle acque americane e sottolinea come questo quarto bollettino straordinario dall'uso nella seconda decade di maggio, abbia fatto salire le perdite di naviglio nemico ad una cifra veramente preoccupante per gli avversari specie per quanto concerne le preziosissime navi cisterne.

Polemizzando contro la stampa americana che non più tardi di due giorni fa aveva ripreso il consueto ritornello ottimistico sulla progressiva diminuzione degli attacchi subacquei dell'Asse, affermando che i «pesci di ferro» di Hitler non trovano più di che sfamarsi, lo Zwölf Uhr Blatt *afferma ironicamente che se il ritmo degli affondamenti procede di questo passo ancora per qualche mese i sommergibili italo germanici non troveranno veramente più una nave da colare a picco.*

Sotto il titolo «Il fronte principale» la Börsen Zeitung *esamina a sua volta il problema delle catastrofiche perdite di tonnellaggio anglo-americano in rapporto alle assillanti necessità dei vari settori di guerra e, in prima linea la Russia e l'Australia, e rileva come specie dopo i recentissimi avvenimenti nel Pacifico, il fronte principale per l'andamento delle operazioni belliche, possa essere considerato quello su cui operano così vittoriosamente i sottomarini dell'Asse.*

La Marina da guerra inglese ha perduto il 40 per cento del suo tonnellaggio

MADRID, 19.

L'*Alcazar* pubblica una lista aggiornata delle unità della flotta da guerra britanniche affondate nel corso dell'attuale conflitto. Dopo aver constatato che l'Inghilterra ha perduto a tutt'oggi il 40 per cento del suo tonnellaggio militare, mentre è impossibile fare un calcolo esatto del tonnellaggio mercantile perduto che si aggira però sui 13 milioni, scrive che, poichè l'Inghilterra senza una poderosa squadra e senza l'enorme tonnellaggio mercantile morrebbe di fame a nulla servendole le materie prime e i tesori del suo impero, la sua situazione è già difficilissima in conseguenza delle perdite inflittele dalle Potenze dell'Asse.

Notevoli articoli riguardanti l'Italia pubblicati dalla rivista "Marco Polo,,

SCIANGAI, 19

La rivista *Marco Polo* si mantiene per la qualità dei collaboratori, per la veste tipografica e per il contenuto, in primissima linea tra le pubblicazioni dell'Asia orientale anche in questo difficile momento.

L'ultimo numero reca una poesia del presidente Wang Cing Wei, echeggiante le bellezze del monte Bianco e dedicata all'ambasciatore d'Italia Taliani, e si chiude con la documentazione della costituzione dell'associazione culturale italo-cinese, dell'eco da questa avuta negli ambienti politici e culturali cinesi. Fra i notevoli articoli di carattere politico-letterario pubblicati in italiano, cinese, giapponese, tedesco, spagnolo ed inglese, sono uno scritto dal sinologo Padre Allegra che tratta della «Fortuna di Dante in Cina» mentre un altro illustra il prezioso contributo dato dall'ufficiale italiano Pompeo Grillo alla costituzione della prima artiglieria pesante giapponese.

(Radio Stefani)

Gli Italiani sono 45 milioni 452 mila

ROMA, 19.

Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale *n. 120 del 21 maggio 1942-XX conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico del Regno:*

Il numero dei matrimoni celebrati nell'aprile u. s. è stato di 34.985; il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 79.769; il numero dei morti dello stesso mese è stato di 46.349; nell'aprile 1942 XX, l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 33.420; l'eccedenza dei rimpatri sugli espatri è stata di 2.082.

Al 30 aprile 1942-XX gli abitanti residenti nel territorio metropolitano, esclusi i nuovi territori entrati a far parte del Regno nel corso dell'attuale guerra ammontavano a 45 milioni 452 mila.

Solenni onoranze alla salma di Filippo Cremonesi

ROMA, 19.

Solenni esequie l'Urbe ha tributato al suo insigne cittadino Filippo Cremonesi.

Ai funerali hanno partecipato il maresciallo d'Italia De Bono, i ministri Teruzzi e Bottai, il ministro di Stato Volpi di Misurata, il capo di polizia, il prefetto, il federale, il comandante del Corpo d'Armata, gli ex governatori di Roma, i rappresentanti del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, della Reale Accademia, del Consiglio di Stato, del Sovrano Ordine di Malta, della Croce Rossa italiana e di altri istituti dello Stato e del Regime. Anche la Casa Reale era rappresentata.

Il feretro era preceduto dalle musiche e dalle rappresentanze militari, dalle corone più rappresentative tra cui quelle del Governo fascista, dei fedeli di Vittorchiano col gonfalone purpureo di Roma, dei governatori con i vice governatori e tutti i componenti la consulta. Seguivano il feretro i congiunti, le autorità, le rappresentanze e il popolo; numerosissima folla si trovava anche lungo il percorso.

Giunta nella Chiesa di S. Maria della Vallicella, la salma, portata a spalla dai ufficiali della Milizia, è stata deposta nella cappella del Santo romano Filippo Neri. Quindi il parroco, presente il fratello dell'illustre scomparso cardinale Carlo Cremonesi, ha celebrato l'ufficio funebre. Nella piazza della chiesa Nova il federale ha proceduto al rito dell'appello fascista; poi il feretro ha proseguito per il Verano ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

La morte del cardinale Enrico Maria Baudrillard

PARIGI, 19.

E' morto stanotte il cardinale Enrico Maria Baudrillard, rettore dell'Istituto cattolico.

Era nato a Parigi il 6 gennaio 1859; già vescovo titolare di Mitilene, fu nominato cardinale nel Concistoro del 16 dicemb. 1935 col titolo di Bernardo Alle Terme. Era membro di varie congregazioni, dei riti dei seminari e delle università degli studi, della R. Fabbrica di S. Pietro. Fornito di profondi e vasti studi, era scrittore ed oratore efficace.

(Radio Stefani)

Udienze del Re

ROMA, 19.

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il dott. Lino Curci, redattore della «Tribuna», che ha fatto omaggio all'Augusto Sovrano del suo volume di liriche Canti del sud e d'una lirica in morte del Principe Amedeo Duca d'Aosta. La Maestà del Re Imperatore ha gradito l'omaggio intrattenendosi con lo scrittore.

* * *

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza il prof. Antonio Munez e l'editore Nello Palombi, i quali hanno offerto all'Augusto Sovrano il recente volume su Giuseppe Gioacchino Belli, composto da un gruppo di studiosi e altre pubblicazioni d'arte e di storia di soggetto romano. La Maestà del Re Imperatore ha gradito l'omaggio.

Per l'assistenza sociale ai lavoratori dell'industria

ROMA, 19.

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria si è riunito, con la partecipazione del cons. naz. Giuseppe Landi e del prof. Giovanni Balella direttore generale della Confederazione fascista degli industriali, il Comitato interconfederale per il coordinamento dei servizi di assistenza sociale.

Dopo ampio esame dei problemi attinenti alla funzione delle assistenti sociali e delle assistenti di fabbrica, i rappresentanti delle due Confederazioni dell'industria hanno preso importanti accordi per il potenziamento e il coordinamento dei due servizi di assistenza sociale in favore dei lavoratori dell'industria.

Su tali accordi saranno date precise direttive alle organizzazioni periferiche.

A Palazzo Venezia

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro per l'Africa Italiana Teruzzi, il cons. naz. dott. Renato Trevisani, commissario generale per gli approvvigionamenti ed il coordinamento economico di guerra presso il Governo della Libia, il quale Gli ha sottoposto un'ampia e documentata relazione sull'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di rifornimento, distribuzione e disciplina dei consumi, che, secondo le direttive del Ministero e in piena collaborazione con le autorità militari, hanno assicurato il normale ritmo della vita civile sulla quarta sponda durante l'attuale stato di guerra.

Il Duce ha preso atto con compiacimento dell'opera svolta dal cons. naz. Trevisani elogiando le realizzazioni conseguite e gli ha impartito ordini per l'ulteriore attività del commissariato generale.

* * *

A Palazzo Venezia il Duce ha ricevuto il prof. Carlo Guido Mor, ordinario di storia del diritto italiano nella Regia Università di Modena, il quale, a nome della Direzione, Gli ha offerto i 17 volumi fino ad ora pubblicati del «Corpus Statutorum italicorum» nella quale collezione è stato edito, dallo stesso professor Mor, lo statuto di Predappio.

* * *

Il Duce ha ricevuto il prof. Alberto Cucco che Egli ha fatto omaggio di alcune sue recenti pubblicazioni di carattere scientifico e politico.

* * *

Il Duce ha ricevuto il senatore Rolando Ricci che Gli ha offerto una sua recente pubblicazione.

Un gruppo di prigionieri riafferma al Duce la più viva fede fascista

"La nostra fiamma diciannovista è quanto mai bruciante e purissima,,

ROMA, 19.

Al segretario particolare del Duce è pervenuta la seguente lettera dal tenente dei bersaglieri Ladislao Rocca, prigioniero di guerra: *«23 marzo. In questa ricorrenza a noi sacra, ripeteteGli tutto il nostro amore che supera ogni sofferenza e che reclama il Suo alto conforto. Sono con me, compagni di sfortuna e blocco di certezza, Ugo Clavenzani, Maresca di Serra Capriola, Torquato Feliciangel, Fausto Riccardi, Gastone Tanzi, Stano Scorza, Nino Nutrizio, il conte Vinci, Sergio Codeluppi, Alberto Montanari, Arrigo Chiavegatti, ed altri: assicurateGli che la nostra fiamma diciannovista è quanto mai bruciante e purissima. E sempre lo sarà».* (Radio Stefani)

467 milioni e 350 mila lire spese dal Ministero dell'Interno per la costruzione di rifugi antiaerei

ROMA, 19.

La spesa sin qui sostenuta dal Ministero dell'Interno per la costruzione di rifugi contraerei ha raggiunto il totale di 467 milioni e 360 mila lire.

(Radio Stefani)

I lavori della sottocommissione per i concorsi della Biennale Veneziana

VENEZIA, 19.

La sottocommissione per le arti figurative dell'Ente autonomo della Biennale di Venezia si è riunita negli scorsi giorni a Roma e successivamente a Firenze per sottoporre al proprio esame le opere degli artisti italiani partecipanti ai vari concorsi indetti per la 23ª Biennale, tra i quali quelli per la documentazione artistica della guerra.

A Roma, presso la galleria d'arte moderna di Valle Giulia, sono state esaminate le opere degli artisti residenti nell'Italia meridionale; a Firenze, presso la R. Accademia di Belle Arti, sono state esaminate le opere degli artisti residenti nell'Italia centrale.

L'ultima riunione avrà luogo a Venezia nel Palazzo della Biennale ai Giardini di Castello allo scopo di giudicare le opere degli artisti residenti nell'Italia settentrionale.

I lavori della sottocommissione avranno inizio il 25 corrente.

(Radio Stefani)

I tre alleati non possono essere soddisfatti e reciprocamente grati

BERLINO, 19.

Analizzando gli ultimi avvenimenti militari, la stampa tedesca constata che essi offrono motivo agli inglesi, ai bolscevichi e agli americani di essere costernati ciascuno per proprio conto e nello stesso tempo di essere profondamente delusi per quanto concerne la speranza riposta nella efficienza militare dei singoli alleati.

Stalin non ignora che ammassando forze così immense di uomini e di materiali nella penisola di Kerch, ha addirittura provocato egli stesso la catastrofe di annientamento in un settore di importanza strategica eccezionale.

Così pure Londra sa benissimo, malgrado le menzogne diramate dalla sua propaganda, che l'attacco aereo contro la «Principe Eugenio», meticolosamente organizzato e preparato, è stato una disastrosa sconfitta dell'Aviazione britannica la quale non può permettersi, a lungo andare, di perdere in un sol giorno su 50 velivoli, non meno di 29 bombardieri.

La Casa Bianca infine è perfettamente al corrente che le affermazioni del ministro Knox in merito all'asserito potenziamento della difesa contro i sommergibili dell'Asse sono delle chiacchiere imbastite per calmare l'allarme della popolazione. D'altro canto Mosca è ugualmente spaventata che la Germania riesca a conseguire così spettacolosi successi proprio nel settore che per l'Unione Sovietica, all'infuori del fronte orientale, è presentemente il più importante: quello del potenziale americano di navi mercantili. Stalin inoltre è oltremodo preoccupato che gli inglesi non siano riusciti a riportare un successo nel Mare del Nord, nemmeno con una azione aerea in grande stile e ne trae negative deduzioni sulla qualità degli aeroplani forniti dalla Gran Bretagna all'Unione Sovietica come pure sull'effettivo valore delle «grandiose forniture» promesse dagli anglo-sassoni per il fronte dell'est. Londra e Washington, viceversa, avevano fatto sicuro affidamento su una vittoriosa resistenza dei bolscevichi nella penisola di Kerch e sull'efficacia dell'intervento di intere Divisioni corazzate sovietiche nella battaglia di Kharcov. L'andamento della lotta sia in Kerch che a Kharcov deve indurre fin da ora le due potenze anglosassoni ad organizzare i propri piani sulla premessa di un fattore bolscevico sprovvisto ormai di funzioni decisive.

A proposito della battaglia di Kharcov, da fonte competente si sottolinea che i sovietici, non solo non sono riusciti a raggiungere il loro primo obbiettivo e cioè ad impadronirsi della metropoli ucraina, ma hanno sacrificato inutilmente una parte considerevole delle forze impegnate. Giova poi rilevare che questa offensiva non ha destato in Germania, nemmeno per un istante, la più piccola preoccupazione. Al contrario si è ravvisato ben presto una favorevole occasione per indebolire ulteriormente il nemico e per aumentare con ciò le prospettive di maggiori decisivi successi tedeschi.

L'ULTIMA MASCHERA...



... del gran pagliaccio criminale

Tre apparecchi inglesi abbattuti nel cielo della Danimarca

COPENAGHEN 19.

Nella notte tra la domenica e lunedì apparecchi inglesi hanno sorvolato molte zone della Danimarca. Tre apparecchi sono stati abbattuti. Alcuni dei componenti gli equipaggi sono morti ed altri sono rimasti feriti.

Il maresciallo Mannerheim dottore "honoris causa,, dell'Università di Szeged

BUDAPEST, 19.

Il Reggente Horthy ha approvato la proposta adottata all'unanimità dal Senato accademico della Università di Szeged di conferire al maresciallo Mannerheim la laurea di dottore «honoris causa» per i suoi pregevoli studi di carattere geografico ed etnico.

L'Università di Szeged intende così rendere omaggio all'eroe nazionale finlandese.

Importante conferenza sulla lingua italiana tenuta all'Università di Bratislava

BRATISLAVA, 19

Per invito del decanato della Facoltà di filosofia e della Società linguistica slovacca, il prof. Giovanni Maver ha tenuto all'Università di Bratislava una conferenza sul tema: «Varietà e unità della lingua italiana».

Vi hanno assistito personalità del mondo culturale slovacco, il ministro Gaspa, capo della propaganda, il ministro d'Italia, funzionari della Legazione nonchè numerosi studenti.

(Radio Stefani)

Successo del film "Casta Diva,, sugli schermi cinesi

SCIANGAI, 19.

Il film italiano «Casta Diva» viene proiettato in questi giorni in uno dei maggiori cinematografi di questa città ottenendovi un notevole successo di pubblico e di critica. Esso farà poi il giro delle principali sale cinematografiche cinesi.

(Radio Stefani)

Il risultato del concorso canzoni indetto dalla "Diapason,, di Roma

ROMA, 19.

Si è riunita nei giorni scorsi la Commissione incaricata di giudicare le canzoni partecipanti al concorso permanente indetto dalla DIAPASON di Roma, e dalle Case musicali associate, concorso che, come è noto, si ripeterà ad ogni trimestre.

La Commissione, composta di tre compositori, di due autori di versi, di tre giornalisti e di un membro estraneo all'ambiente musicale ha ritenuto meritevoli di premio le seguenti composizioni:

1) «Tu sei la mia regina» di Bruno Lugli, Soliera (Modena); 2) «Casetta muta» di A. P. Lolito, Genova-Sestri; 3) «Nostalgia di musica di Mario Mingione, Rivarolo (Genova); 4) «Serenata» di Antonio Mastrovalerio, Sannicandro Garganico (Foggia); 5) «Non sei più tu» di Nicorossi, Trani (Bari).

I piani delle coltivazioni per l'annata 1942-43 al Consiglio superiore dell'Agricoltura

ROMA, 19.

Convocato nelle sue sezioni in assemblea generale, il Consiglio superiore dell'Agricoltura e delle Foreste ha tenuto nella settimana 6 riunioni portando il suo esame su molteplici interessanti argomenti relativi alla sperimentazione agricola, alla coltivazione di determinate piante, a questioni di zootecnia e di caccia, a piani di bonifica e di irrigazione e a progetti di rimboschimento.

Di particolare rilievo è stata la trattazione riguardante i piani delle coltivazioni per l'annata agraria 1942-43, che si è conclusa alla presenza del ministro e dei due sottosegretari di Stato e alla quale hanno amplamente partecipato la maggior parte dei consiglieri. Tale progetto, che investe le principali coltivazioni, ha per fine di assicurare il fabbisogno alimentare del Paese e le materie prime occorrenti per le necessità belliche nonchè di consentire una certa esportazione di taluni prodotti in cambio di altri non meno necessari al Paese stesso.

Esaminati ed approvati così in linea tecnico-agronomica i piani delle coltivazoni per la nuova campagna, saranno ora portati al definitivo esame delle Corporazioni dopo di che essi saranno resi obbligatori nell'ambito provinciale mediante l'emanazione di rispettivi decreti prefettizi.

Fornaio senza scrupoli condannato a 15 anni di reclusione

NAPOLI, 19.

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha giudicato il fornaio Matteo Malafronte da Gragnano (Napoli) per aver mescolato alla farina di grano consegnatagli per la panificazione una certa percentuale di sfarinato di ghiande, di tutoli di granoturco, di canna da zucchero sfruttata e di altri elementi idonei all'alimentazione del bestiame.

E' stato condannato ad anni 15 di reclusione e a lire 10 mila di multa.

Nuovo addetto militare d'Ungheria a Roma

BUDAPEST, 19.

Il Reggente Horthy, con suo decreto, ha nominato il tenente colonnello di stato maggiore Rakoczay addetto militare interinale presso la Legazione di Ungheria a Roma.

Scossa di terremoto in Ungheria

BUDAPEST, 19.

Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi a Glor. Numerose case sono state lesionate. Non si lamentano vittime.

ULTIME DI SPORT

Echi dell'incontro di pugilato italo-svedese

STOCCOLMA, 19.

A proposito dell'incontro italo-svedese di pugilato svoltosi a Milano e conclusosi con la vittoria dell'Italia, lo *Stockholms Tidnig* scrive tra l'altro: «Dal punto di vista tecnico bisogna dire che gli svedesi possono stare all'altezza degli italiani, ma questi avevano generalmente maggiore rapidità, maggiore prontezza nello sfruttare la situazione e capacità di sacrificarsi per vincere. Il pubblico, vivacissimo e patriottico, era allo stesso tempo molto corretto e sportivo sicchè lo incontro si è svolto in un'atmosfera eccellente».

(Radio Stefani)

Il bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste davanti alle Commissioni del Senato

Una relazione di Marescalchi e dichiarazioni del ministro Pareschi

ROMA, 19.

La Commissione di finanza si è riunita con la Commissione dell'agricoltura. Ha presieduto il presidente del Senato, Suardo; erano presenti il ministro ed i sottosegretari di Stato per le Finanze.

Il sen. Marescalchi inizia la sua relazione constatando che la massa dei lavoratori rurali, tenaci e sobri, mentre ha fornito alle armi soldati tra i migliori per resistenza e disciplina, ha anche continuato a dare indispensabili materie alimentari al Paese, mezzi preziosi di scambio all'esportazione, elementi grezzi utilissimi alle industrie nazionali. Quindi, prendendo ad esaminare la produzione agricola e i servizi ad essa attinenti, afferma che bisogna arrivare ad una produzione di almeno 90 milioni di quintali di frumento, mentre le avverse condizioni stagionali hanno ridotto, l'anno scorso, ad appena 71 milioni di quintali la media di 80 milioni raggiunta nell'ultimo triennio: assai opportunamente quindi vengono assegnati premi per le terre seminate e maggiorazioni di prezzo per i grani precoci. La stessa politica è seguita per il granoturco; il riso, invece, grazie all'attività spiegata dall'Ente nazionale risi, ha raggiunto una produzione di assai più che nove milioni di quintali ed è ancora in via di miglioramento; anche il risone ha avuto un cospicuo aumento.

Accennato al raccolto dei legumi e delle patate e alle piante industriali, il relatore tratta della disciplina delle colture che deve indurre gli agricoltori, più che con l'equilibramento dei prezzi e col rigore delle sanzioni, a non convergere tutte le loro attività in produzioni che abbiano un maggiore utile individuale, ma siano meno indispensabili al sostentamento della Nazione in guerra.

Provvidenze speciali sono disposte per migliorare la coltivazione dell'olivo, della vite e delle frutta, in particolar modo degli agrumi e delle mandorle. L'industria zootecnica deve non solo conservare il patrimonio nazionale, ma anche accrescere la produzione delle carni e dei grassi, migliorando la produzione dei foraggi, utilizzando a preferenza i giovani animali bovini, ovini e suini e provvedendo alle opportune selezioni del bestiame.

Dopo avere parlato delle industrie agrarie, il relatore mette in rilievo l'attività bonificatrice voluta dal Duce e auspica che pur nel periodo attuale, tale attività non sia arrestata.

L'Istituto degli ammassi permette di corrispondere alle esigenze essenziali della Nazione e riesce a far collimare la tutela dell'interesse privato dei produttori e dei consumatori con quello nazionale. Così lo Stato ha potuto assicurare il rifornimento alle Forze Armate, alla popolazione civile delle principali derrate e delle fondamentali fibre tessili contenendone i prezzi in limiti tollerabili. I servizi della alimentazione, con provvedimento dello scorso anno, sono stati concentrati nel Ministero dell'Agricoltura. Data la difficoltà dei compiti da svolgere, facile è in questo campo la critica ma si deve riconoscere che, anche attraverso organismi improvvisati, lo Stato persegue lo scopo di assicurare la tranquillità pubblica e la oculata giusta eguaglianza nelle rinunce e nei sacrifici.

Il ministro dell'Agricoltura, nei compiti ad esso demandati per la alimentazione, viene affiancato dal Partito, dal Consiglio nazionale delle ricerche e dalle organizzazioni corporative.

L'oratore espone i mezzi adottati per la distribuzione delle principali derrate.

Dopo avere fatto un rapido esame delle cifre del bilancio, il relatore così conclude: «L'agricoltura italiana è perfettamente in linea in questi tempi duri. E quando la guerra sarà finita vittoriosamente per noi, essa sarà ancora, come fu sempre, la solida base della consistenza e della potenza del Paese. L'Italia ha saputo mantenere e lo saprà certo anche nell'avvenire, la sua economia di tipo misto agricolo-industriale bene equilibrata, ma per lungimirante visione e per deciso volere del Duce ha esaltato col Fascismo i valori rurali. Mantenere l'elevato grado di ruralità che è fortuna ed onore del Paese significa rimanere saldi anche nei più tormentati periodi della storia.

Il sen. Pucci chiede che nella nuova campagna vinicola venga diversamente regolato il prezzo del vino, tenendo specialmente conto del momento in cui il vino è venduto e che si esamini più attentamente il problema delle vinacce. Su vari problemi parlano diversi senatori.

Il ministro per l'Agricoltura e le Foreste, dopo avere ringraziato vivamente il senatore Marescalchi per la sua relazione, afferma che se la agricoltura italiana è oggi nelle condizioni di far fronte alle esigenze alimentari del Paese e alle necessità di molte industrie belliche, ciò è dovuto soprattutto alla genialità del Duce che con la battaglia del grano, la bonifica integrale e l'esaltazione dei valori morali, sociali e spirituali della gente dei campi ne ha costituito tempestivamente le premesse indispensabili (applausi). La politica del Ministero, per quanto concerne la produzione agricola, è decisamente orientata verso una sostanziale disciplina che, mentre da un lato rafforza il principio della subordinazione degli interessi delle categorie produttive all'interesse generale dello Stato, dall'altro considera le categorie stesse, attraverso le loro organizzazioni sindacali, le artefici prime di quella disciplina.

Il R. decreto-legge 14 marzo 1942-XX, concernente l'obbligatorietà delle coltivazioni, ribadisce questo principio che, nella sua immediata applicazione ne ha dimostrato la intrinseca sostanziale bontà.

Dopo aver rilevato che la bonifica ha cessato di essere un'impresa importante ma temporanea, destinata a raggiungere scopi contingenti, per diventare una esigenza normale del progresso agricolo, il ministro accenna ai problemi della sistemazione montana e forestale e a quelli relativi agli usi civili e alle terre demaniali.

Passando all'esame della politica alimentare, illustra i provvedimenti in corso per assicurare allo Stato la massima disponibilità dei prodotti e per fronteggiare energicamente il problema dei prezzi.

Nella sua vasta e complessa azione, il Ministero ha fatto e fa sicuro affidamento sulla disciplinata adesione degli agricoltori, che ancora una volta dimostrano il loro saldo spirito fascista e la loro sana comprensione degli alti doveri imposti dalla storica ora che volge.

Il ministro infine messo in rilievo la preziosa collaborazione dei camerati Nannini e Pascolato e l'opera tenace e proficua del personale centrale e periferico del Ministero, ha riaffermato la sua salda convinzione che l'agricoltura italiana, serrata nei ranghi e temprata nella fede, saprà dare, agli ordini del Duce, un concreto contributo alla vittoria (applausi vivissimi).

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 18	del 19
Rendita 5%	95.—	95.—
Rendita 3.50%	80.65	80.65
Redim. 5% imm.	97.05	97.—
Redim. 3.50% 1934	76.90	76.93
Buoni Tesoro 1949	97.45	97.40
» » 1943 I	98.75	98.75
» » 1944	98.25	98.275
» » 1943 II	98.20	98.17
» » 1950 I	97.45	97.45
» » 1950 II	97.45	97.45

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 18	del 19
Venezie 3.50%	95.70	95.65
I.R.I. Mare 4.50%	500.75	501.—
I.R.I. Ferr o 4.50%	544.—	540.—
I.R.I. 4.50%	482.75	483.25
E.L.F.E.R. 4.50%	492.35	491.25

AZIONI

	Quotazioni del 18	del 19
La Centrale	1286.—	1260.—
Mediterraneo	580.—	500.—
Meridionali	1233.—	1232.—
Ass. Generali	1144.—	1142.—
Coton. Cantoni	4600.—	4600.—
Coton. Olcese	1425.—	1400.—
Tessuti stampati	1810.—	1810.—
Linif. Canap. Naz	905.—	899.—
Manif. Rossari Varzi	1550.—	1500.—
Manif. Rotondi	796.—	796.—
Manif. Tosi	320.—	320.—
Manif. Cot. Merid.	395.—	398.—
Unione Manif.	690.—	670.—
Lanif. Gavardo	883.—	883.—
Lanif. Rossi	2770.—	2750.—
Lanif. Targetti	205.—	213.—
Cascami seta	530.—	519.—
Fibre Tess. (Chatill.)	187.—	185.—
Snia Viscosa	739.—	725.—
Finsider	480.50	480.50
Ilva	197.—	192.—
Metallurgica Italiana	490.—	455.—
Monte Amiata	498.—	480.—
Montecatini	238.50	236.50
Dalmine	192.—	191.—
Miniere del Siele	499.—	488.—
Ansaldo	66.50	65.50
Breda	464.—	459.—
Bianchi	145.—	141.—
Isotta Fraschini	108.50	107.75
Fiat	790.—	752.—
O.M.I. già Reggiane	114.—	110.—
Adriatica di Elettr.	241.25	241.50
C.I.E.L.I.	448.—	436.—
Dinamo	432.—	435.—
Edison	521.50	514.—
Elettrica Bresciana	439.50	426.50
Selt Valdarno	1051.—	1050.—
Emiliana	820.—	820.—
Cisalpina ord.	241.—	233.50
Beso	110.—	109.—
Sip	97.25	94.50
Tirso	201.—	198.—
Vizzola	754.—	755.—
Merid. Elettr.	417.—	417.50
Orobia	186.50	190.—
Ovesticino	247.—	240.50
Romana Elettr.	675.—	674.—
Terni	252.50	248.—
Unes	178.—	181.50
Marelli	125.—	126.50
Tecnomasio It. B.B.	155.—	149.50
Volta	228.—	226.—
Distillerie Italiane	232.—	231.—
Eridania	875.—	868.—
Raffin. Lig. Lomb.	990.—	995.—
A.N.I.C.	101.50	100.75
Italgas	25.45	25.85
Fondi Rustici	252.—	247.50
Beni stabili Roma	338.—	339.—
Cartiere Burgo	448.—	445.—
Ciga	74.—	73.50
Italcementi	395.—	380.50
Pirelli Italiana	1600.—	1572.50
Pirelli e C.	820.—	865.—

CAMBI

	Quotazioni del 18	del 19
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»